



COMUNE DI LONATO DEL GARDA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018/2020

Indice

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>1</u>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
<u>2</u>	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	<u>7</u>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	14
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	16
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	30
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	31
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	32
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	36
2.2.3	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	39
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	42
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	43
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	74
<u>3</u>	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	<u>75</u>
3.1	PARTE PRIMA	76
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	77
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2015/2017	101
3.1.4	IL PATTO DI STABILITÀ PER IL TRIENNIO 2015/2017	104
3.1.5	DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2014/2016	105
3.2	PARTE SECONDA	106
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018	107
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	108
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	110

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica..."

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni

ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF". Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017).

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata

l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

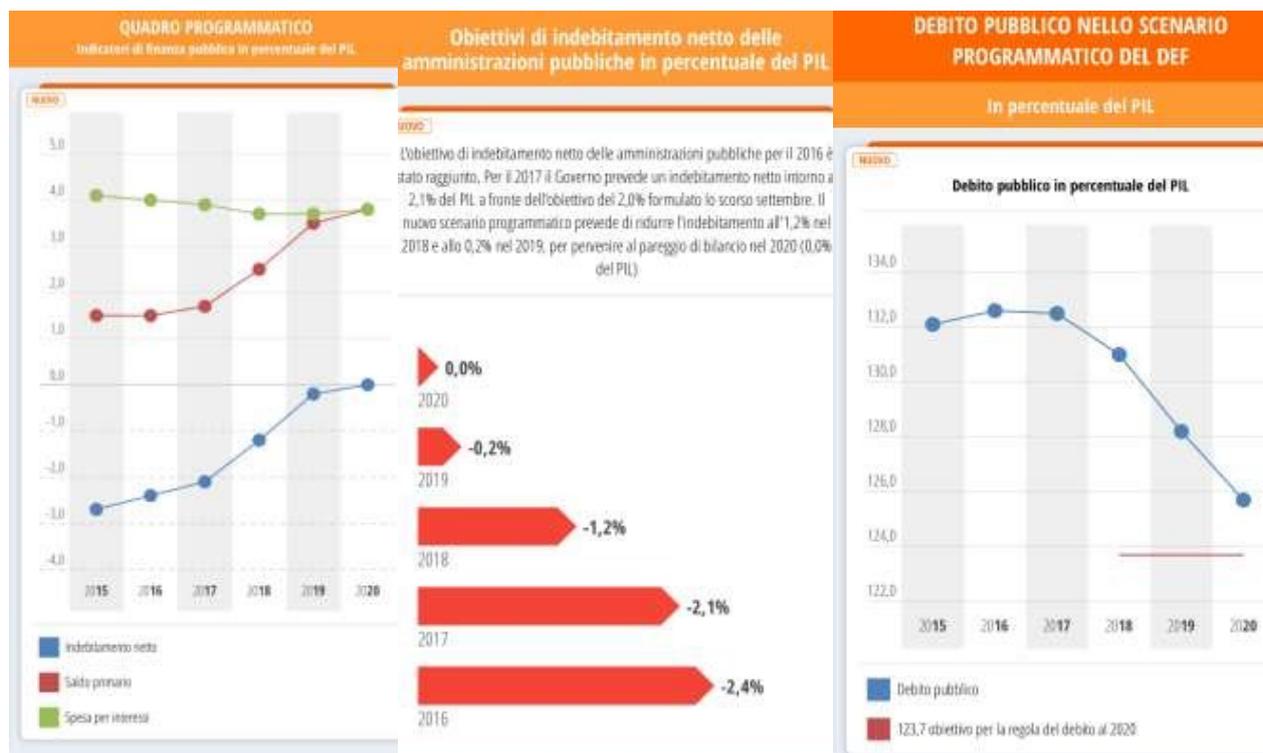
Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

QUADRO PROGRAMMATICO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito						123,7
Impatto netto della manovra			0,2	0,1	0,4	0,4
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3

QUADRO TENDENZIALE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4

Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1.645,4	1.672,4	1.709,5	1.758,6	1.810,4	1.861,9
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1.645,4	1.672,4	1.710,5	1.756,8	1.809,0	1.858,8
I valori sono arrotondati al decimo.						



Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
- il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste:

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni

Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica. Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi)
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale. Introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFER è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Lombardia.

Il Documento di Economia e Finanza 2016 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2017-2019, con un focus sulla programmazione per l'anno 2017.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio di riferimento.

Il DEFER 2016 è corredato da 6 allegati:

- Indirizzi fondamentali sulla programmazione negoziata
- Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate
- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano
- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR).
- Relazione al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della Legge Regionale 30 Novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" – Anno 2015
- Relazione ex Legge 8/2005 " Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016 – comprensivo di Nota di aggiornamento - approvato con risoluzione dal Consiglio regionale il 22 novembre 2016 con delibera n. 1315/2016, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 52 del 28 dicembre 2016.

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2014	2015	2016
Nuclei familiari	6.816	6.835	6.884
Numero dipendenti	61	59	57

Popolazione Lonato del Garda 2001-2016

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Lonato del Garda dal 2001 al 2016.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	12.237	-	-	-	-
2002	31 dicembre	12.662	+425	+3,47%	-	-
2003	31 dicembre	13.099	+437	+3,45%	5.083	2,56
2004	31 dicembre	13.571	+472	+3,60%	5.445	2,48
2005	31 dicembre	14.116	+545	+4,02%	5.728	2,45
2006	31 dicembre	14.588	+472	+3,34%	5.761	2,52
2007	31 dicembre	14.975	+387	+2,65%	6.152	2,42
2008	31 dicembre	15.317	+342	+2,28%	6.329	2,41
2009	31 dicembre	15.624	+307	+2,00%	6.456	2,41
2010	31 dicembre	15.744	+120	+0,77%	6.558	2,39
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	15.830	+86	+0,55%	6.622	2,38
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	15.559	-271	-1,71%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	15.648	-96	-0,61%	6.670	2,34
2012	31 dicembre	15.784	+136	+0,87%	6.738	2,33
2013	31 dicembre	16.064	+280	+1,77%	6.769	2,36
2014	31 dicembre	16.175	+111	+0,69%	6.816	2,36
2015	31 dicembre	16.246	+71	+0,44%	6.835	2,36
2016	31 dicembre	16.307	+61	+0,38%	6.884	2,35

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

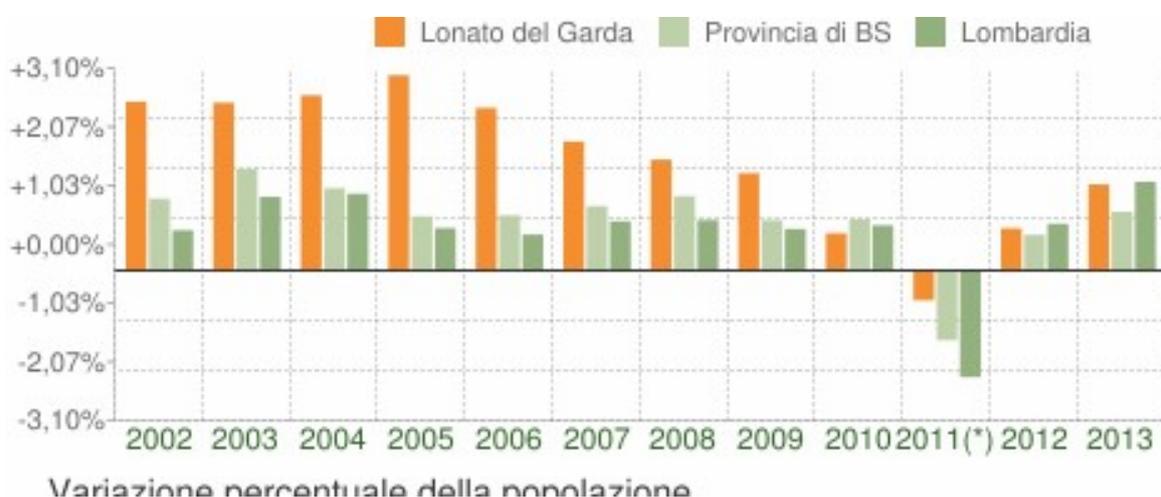
La popolazione residente a Lonato del Garda al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 15.559 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 15.830. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 271 unità (-1,71%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

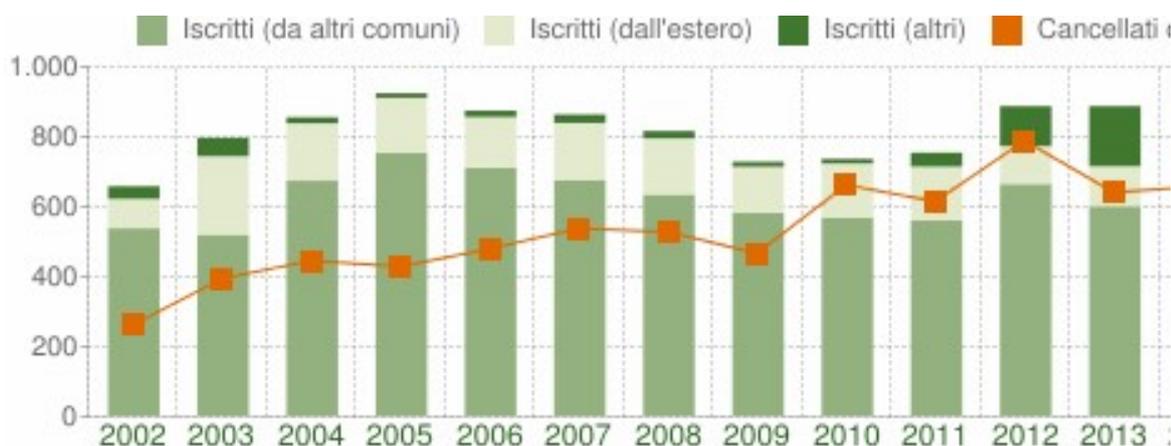
Le variazioni annuali della popolazione di Lonato del Garda espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Brescia e della regione Lombardia.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Lonato del Garda negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo	Saldo
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)	Migratorio con l'estero	Migratorio totale
2002	535	84	36	256	5	0	+79	+394
2003	517	224	53	357	15	22	+209	+400
2004	671	164	17	420	12	14	+152	+406
2005	752	156	13	372	21	36	+135	+492
2006	708	145	18	461	13	5	+132	+392
2007	672	164	24	463	19	56	+145	+322
2008	632	160	21	458	17	53	+143	+285
2009	581	130	14	427	28	12	+102	+258
2010	566	154	13	508	42	112	+112	+71
2011 ⁽¹⁾	404	120	26	451	33	12	+87	+54
2011 ⁽²⁾	154	33	14	116	2	1	+31	+82
2011 ⁽³⁾	558	153	40	567	35	13	+118	+136
2012	662	108	114	579	32	177	+76	+96
2013	598	114	172	551	70	20	+44	+243
2014	567	106	31	501	77	80	+29	+46

2015	589	90	9	489	54	77	+36	+68
2016	598	121	53	539	75	127	+46	+31

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

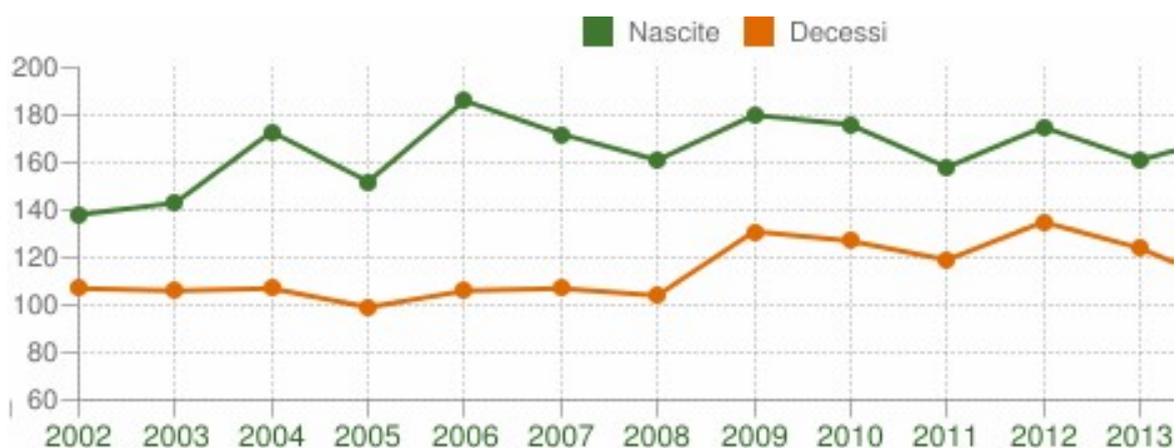
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	138	107	+31
2003	1 gennaio-31 dicembre	143	106	+37
2004	1 gennaio-31 dicembre	173	107	+66
2005	1 gennaio-31 dicembre	152	99	+53

2006	1 gennaio-31 dicembre	186	106	+80
2007	1 gennaio-31 dicembre	172	107	+65
2008	1 gennaio-31 dicembre	161	104	+57
2009	1 gennaio-31 dicembre	180	131	+49
2010	1 gennaio-31 dicembre	176	127	+49
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	128	96	+32
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	30	23	+7
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	158	119	+39
2012	1 gennaio-31 dicembre	175	135	+40
2013	1 gennaio-31 dicembre	161	124	+37
2014	1 gennaio-31 dicembre	172	107	+65
2015	1 gennaio-31 dicembre	147	144	+3
2016	1 gennaio-31 dicembre	151	121	+30

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

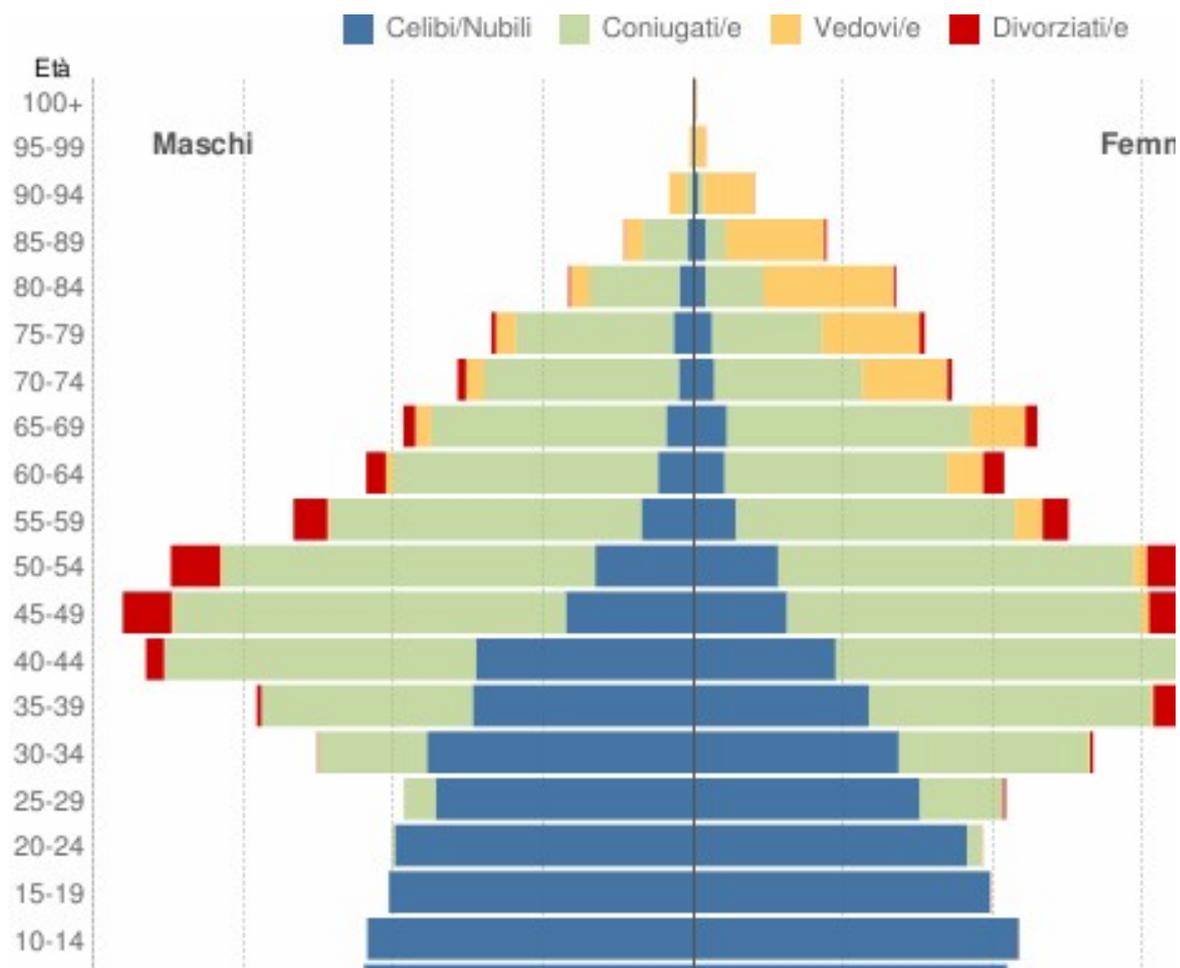
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Distribuzione per classi di Età

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Lonato del G. per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

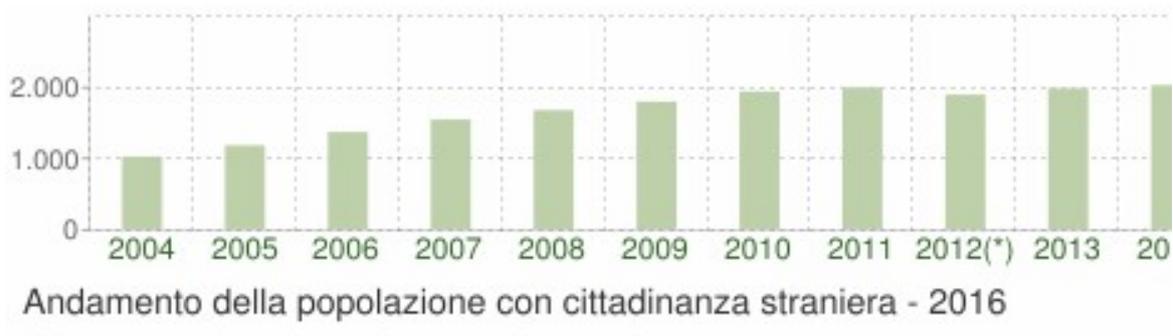
Distribuzione della popolazione 2016 - Lonato del Garda

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	802	0	0	0	417 52,0%	385 48,0%	802	4,9%
5-9	857	0	0	0	440 51,3%	417 48,7%	857	5,3%
10-14	869	0	0	0	436 50,2%	433 49,8%	869	5,3%
15-19	802	0	0	0	407 50,7%	395 49,3%	802	4,9%
20-24	763	24	0	0	403 51,2%	384 48,8%	787	4,8%
25-29	645	154	0	3	387 48,3%	415 51,7%	802	4,9%
30-34	629	398	2	5	502 48,5%	532 51,5%	1.034	6,4%
35-39	528	659	3	36	583 47,6%	643 52,4%	1.226	7,5%
40-44	479	874	7	94	731 50,3%	723 49,7%	1.454	8,9%
45-49	295	996	13	128	762 53,2%	670 46,8%	1.432	8,8%
50-54	244	972	20	135	698 50,9%	673 49,1%	1.371	8,4%
55-59	126	788	40	79	534 51,7%	499 48,3%	1.033	6,4%
60-64	89	651	57	54	437 51,4%	414 48,6%	851	5,2%
65-69	81	640	93	32	388 45,9%	458 54,1%	846	5,2%
70-74	47	457	138	17	315 47,8%	344 52,2%	659	4,1%
75-79	51	356	158	13	270 46,7%	308 53,3%	578	3,6%
80-84	34	197	200	5	167 38,3%	269 61,7%	436	2,7%
85-89	23	87	156	4	93 34,4%	177 65,6%	270	1,7%
90-94	7	17	90	0	33 28,9%	81 71,1%	114	0,7%
95-99	4	1	16	0	6 28,6%	15 71,4%	21	0,1%
100+	0	0	2	0	0 0,0%	2 100,0%	2	0,0%

Totale	7.375	7.271	995	605	8.009 49,3%	8.237 50,7%	16.246	100,0%
--------	-------	-------	-----	-----	----------------	----------------	--------	--------

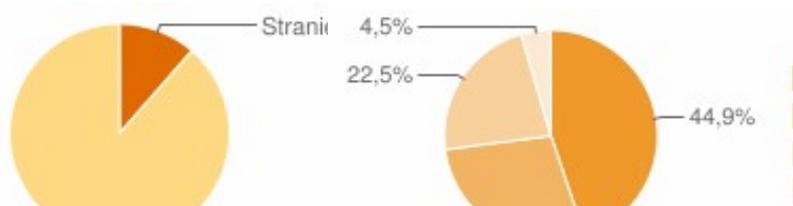
POPOLAZIONE STRANIERA

Popolazione straniera residente a Lonato del Garda al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

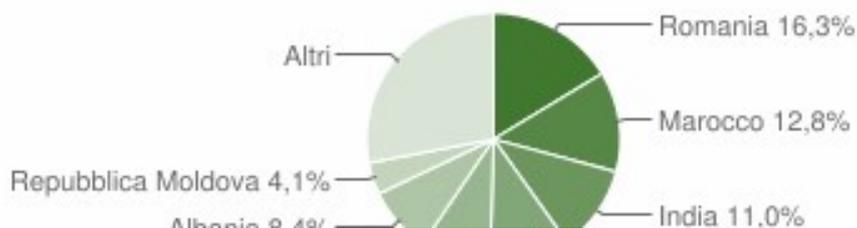


Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Lonato del Garda al 1° gennaio 2016 sono 1.860 e rappresentano l'11,9% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 16,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (12,8%) e dall'India(11,0%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	<i>Unione Europea</i>	114	190	304	16,34%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	70	87	157	8,44%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	25	51	76	4,09%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	10	58	68	3,66%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	5	21	26	1,40%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	7	17	24	1,29%
Germania	<i>Unione Europea</i>	8	14	22	1,18%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	8	9	17	0,91%
Montenegro	<i>Europa centro orientale</i>	8	7	15	0,81%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	1	13	14	0,75%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	6	7	13	0,70%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	3	9	12	0,65%
Kosovo	<i>Europa centro orientale</i>	7	5	12	0,65%
Francia	<i>Unione Europea</i>	5	5	10	0,54%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	4	4	8	0,43%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	1	7	8	0,43%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	3	5	8	0,43%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	6	6	0,32%
Croazia	<i>Europa centro orientale</i>	4	2	6	0,32%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	5	1	6	0,32%

Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	4	2	6	0,32%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	0	5	5	0,27%
Estonia	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	0,22%
Austria	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,16%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,11%
Portogallo	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,11%
Svezia	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,05%
Totale Europa		301	534	835	44,89%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	102	137	239	12,85%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	139	52	191	10,27%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	26	17	43	2,31%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	10	6	16	0,86%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	6	5	11	0,59%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	3	3	6	0,32%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	3	1	4	0,22%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	1	1	2	0,11%
Uganda	<i>Africa orientale</i>	0	2	2	0,11%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	1	1	2	0,11%
Kenya	<i>Africa orientale</i>	0	2	2	0,11%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	0	2	2	0,11%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,05%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Totale Africa		294	229	523	28,12%

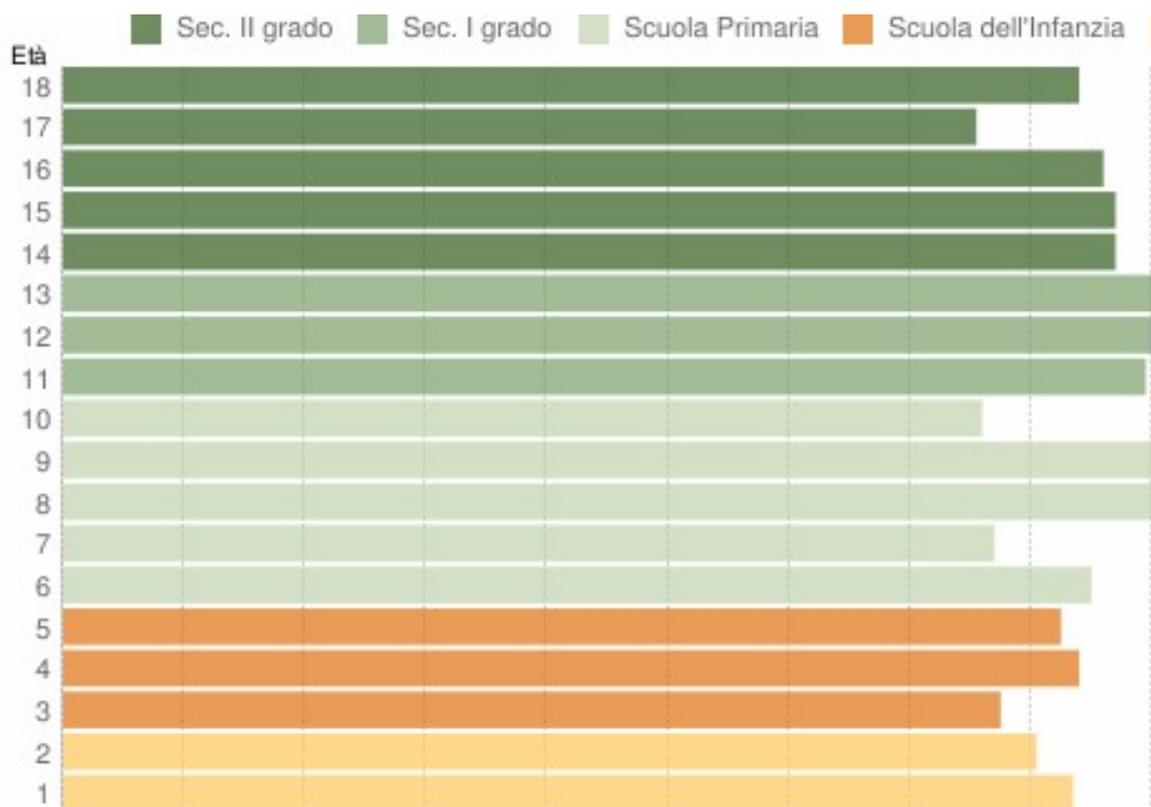
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	112	93	205	11,02%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	95	73	168	9,03%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	11	11	22	1,18%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	4	9	13	0,70%
Kazakhstan	<i>Asia centro meridionale</i>	2	2	4	0,22%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	3	3	0,16%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	2	0	2	0,11%
Sri Lanka (ex Ceylon)	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,05%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Totale Asia		228	191	419	22,53%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	6	27	33	1,77%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	7	9	16	0,86%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	2	9	11	0,59%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	2	4	6	0,32%
Uruguay	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	0,22%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	2	1	3	0,16%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,16%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,11%
Cile	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,11%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,05%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,05%
Canada	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,05%
Totale America		22	61	83	4,46%

Popolazione per classi di età scolastica 2016

Distribuzione della popolazione di Lonato del Garda per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 le scuole di Lonato del Garda, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	85	66	151
1	89	78	167
2	85	76	161
3	68	87	155
4	90	78	168

5	88	77	165
6	84	86	170
7	77	77	154
8	96	87	183
9	95	90	185
10	76	76	152
11	90	89	179
12	77	103	180
13	105	79	184
14	88	86	174
15	90	84	174
16	82	90	172
17	77	74	151
18	84	84	168

2.1.4 Analisi del territorio e cenni storici

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2016	2017	2018
Frazioni geografiche	10	10	10
Superficie totale del Comune (mq)	70,55	70,55	70,55

Il comune di Lonato del Garda si estende su una superficie di 70,55 km², con un'altezza sul livello del mare che va dai 65 ai 283 metri. Per un breve tratto di circa 350 metri esso si affaccia sul Lago di Garda. Il nucleo dell'abitato è raccolto attorno alla rocca, alla torre civica ed alla cupola del Soratino, e si estende sulle pendici meridionali del monte Rova.

All'origine del toponimo dovrebbe essere un personale: secondo una prima ipotesi, il non attestato *Leunus (da "Launus", di origine gallica), cui è stato aggiunto il suffisso aggettivale -ATE; la seconda ipotesi lo riconduce al personale latino LEONE. Le sue origini sono antichissime, risalenti addirittura all'età del bronzo, come provato da varie scoperte archeologiche, tra le quali è anche il rinvenimento di una necropoli d'epoca preromana. Ai primi insediamenti seguirono stanziamenti romani: durante il periodo imperiale era attraversata dalla via Basilica Emilia, di collegamento fra le Gallie e Aquileia. Nel corso del Medioevo il territorio fu al centro di contese ed eventi bellici, con conseguenti e ripetute distruzioni. Questo clima di belligeranza continuò anche nei secoli successivi: dopo essere stata sottoposta ai francesi, con Luigi XII, e ai tedeschi, subì l'invasione dei lanzichenecchi e quindi divenne possesso della repubblica veneta; fu poi conquistata da Napoleone nel 1796, nel corso della sua prima campagna d'Italia. Alla vigilia della battaglia di Solferino e San Martino fu sede del quartier generale sardo. Dopo la sconfitta degli austriaci nella battaglia della Madonna della Scoperta, fu annessa al Regno d'Italia. Al patrimonio storico-architettonico appartengono: il settecentesco duomo di San Giovanni Battista; le chiese di Santa Maria del Corlo e di Sant'Antonio; il santuario della Madonna di San Martino; l'antica parrocchiale di San Zeno e l'abbazia benedettina di Maguzzano; l'antica rocca viscontea, la torre civica, il castello di Drugolo, la Casa del Podestà e il palazzo municipale, oltre le numerose dimore: cinquecentesche (palazzo Savoldi e casa Orlandini); seicentesche (palazzo Carpeneda e casa Chiodera) e settecentesche (palazzo Girardi, palazzo Certi-Papa e casa Girelli-Robazzi).

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente alla data del 1 gennaio 2017 è articolata nei seguenti Centri di Costo.

Centro di costo	Responsabile	Referente politico
Avanzo di Amministrazione	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Roberto Tardani - Sindaco
Amministrazione	Michele Spazzini - Dirigente Amministrativa e Servizi Culturali e Scolastici, Edilizia Privata e Urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
Segreteria generale	Michele Spazzini - Dirigente Amministrativa e Servizi Culturali e Scolastici, Edilizia Privata e Urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
Ced	Michele Spazzini - Dirigente Amministrativa e Servizi Culturali e Scolastici, Edilizia Privata e Urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
Sportello unico	Michele Spazzini - Dirigente Amministrativa e Servizi Culturali e Scolastici, Edilizia Privata e Urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
Commercio	Michele Spazzini - Dirigente Amministrativa e Servizi Culturali e Scolastici, Edilizia Privata e Urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
Ragioneria	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Roberto Tardani - Sindaco
Personale	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Roberto Tardani - Sindaco
Funzionamento Uffici	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Roberto Tardani - Sindaco
Trasferimenti	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Roberto Tardani - Sindaco
Introiti	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Roberto Tardani - Sindaco
Tributi	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Roberto Tardani - Sindaco
Patrimonio	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Roberto Tardani - Sindaco
Manutenzioni	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali,	Oscar Papa - Delega ai

	Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	lavori pubblici
Edilizia privata	Michele Spazzini - Dirigente Amministrativa e Servizi Culturali e Scolastici, Edilizia Privata e Urbanistica	Monica Zilioli - Delega all'urbanistica e viabilità
Amministrazione LLPP	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
Anagrafe	Michele Spazzini - Dirigente Amministrativa e Servizi Culturali e Scolastici, Edilizia Privata e Urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
Cimiteri	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
Gas	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Roberto Tardani - Sindaco
Fiera	Michele Spazzini - Dirigente Amministrativa e Servizi Culturali e Scolastici, Edilizia Privata e Urbanistica	Roberto Tardani - Sindaco
Giudice di Pace	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Roberto Tardani - Sindaco
Polizia	Com. Roberto Soggiu - Comandante Corpo di Polizia locale	Roberto Vanaria - Delega allo sport e sicurezza
Asili	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
Scuole elementari	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
Scuole medie	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
Scuole superiori	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
Scuolabus	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
Mense scolastiche	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla

		pubblica istruzione e cultura
Servizi scolastici	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
Diritto allo Studio	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
Biblioteca comunale	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
Cultura	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici	Nicola Bianchi - Delega alla pubblica istruzione e cultura
Palazzetto sportivo	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Roberto Vanaria - Delega allo sport e sicurezza
Sport	Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero	Roberto Vanaria - Delega allo sport e sicurezza
Viabilità	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Monica Zilioli - Delega all'urbanistica e viabilità
Immobili	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
Progettazione e lavori pubblici	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
Protezione civile	Com. Roberto Soggiu - Comandante Corpo di Polizia locale	Roberto Vanaria - Delega allo sport e sicurezza
Acquedotto	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
Fognatura e Depurazione	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
Smaltimento rifiuti	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Oscar Papa - Delega ai lavori pubblici
Ecologia	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali,	Roberto Tardani - Sindaco

	Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	
Minori	Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero	Michela Magagnotti - Delega ai servizi sociali
Interventi alla persona	Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero	Michela Magagnotti - Delega ai servizi sociali
Partite di Giro	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente	Roberto Tardani - Sindaco

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in dotazione organica nel corso dell'anno 2016 (delibera di G.C. n. 12 del 26 gennaio 2016) come desumibile dalla seguente tabella:

Segreteria generale - Protocollo

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B	Esecutore amministrativo	2	2
C	Istruttore Contabile	3	3
DIR	Dirigente	1	1
TOTALE		6	6

Ced

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D	Istruttore Direttivo	1	1
TOTALE		1	1

Sportello unico delle imprese- Turismo – Centro di ascolto

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	collaboratore amm.vo	2	2
C	istruttore contabile	1	1
D	istruttore direttivo amm.vo	1	1
TOTALE		4	4

Ragioneria

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C	Esecutore amm.vo	1	1
D	Istruttore Direttivo amm.vo contabile	1	1
D3	Funzionario amministrativo contabile	1	1
DIR	Dirigente	1	1
TOTALE		4	4

Personale

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C	Esecutore amm.vo	1	1
D	Istruttore direttivo amm.vo contabile	1	1
TOTALE		2	2

Tributi

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C	esecutore amm.vo	4	4
TOTALE		4	4

Patrimonio

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	2	2
TOTALE		2	2

Edilizia privata

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	1	1
D	Istruttore direttivo tecnico	1	1
D	Istruttore direttivo tecnico	1	1
D3	Funzionario Tecnico	1	1
TOTALE		4	4

Amministrazione LLPP

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C	Istruttore amm.vo Contabile	2	2
TOTALE		2	2

Servizi demografici

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	2	2
D	Istruttore Direttivo	1	1
D3	Funzionario amministrativo contabile	1	1
TOTALE		4	4

Polizia

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	1	1
C	Agente P.M.	8	6

Sezione Strategica

C	Istruttore amm.vo	1	0
D	Commissario/Vice commissario	4	3
TOTALE		14	10

Scuolabus

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Autista	1	1
TOTALE		1	1

Servizi scolastici

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	1	1
D	Istruttore Direttivo	1	1
TOTALE		2	2

Biblioteca comunale

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	collaboratore amm.vo	1	1
C	Istruttore amm.vo	1	1
TOTALE		2	2

Progettazione e lavori pubblici

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C	Istruttore Tecnico	2	2
D	Istruttore Direttivo tecnico	1	1
DIR	Dirigente	1	0
TOTALE		4	3

Ecologia

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	1	1
D	Istruttore Direttivo tecnico	1	1
TOTALE		2	2

Interventi alla persona

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	1	1
D	Istruttore Direttivo	2	2
TOTALE		3	3

2.2.3 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Farmacia di Lonato Srl	50.000,00	100,00
Fondazione Servizi integrati gardesani	60.000,00	9,55
Garda Uno Spa	10.000.000,00	10,83
Idroelettrica MCL Srl	88.000,00	0,59
Lonato Servizi Srl	50.000,00	100,00

Farmacia di Lonato Srl			CONTRATTO 21/12/2007
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale
Comune di Lonato del Garda	1	1	
Servizio/i erogato/i	Gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci. Vendita di specialità medicinali, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, produzione di prodotti officinali, effettuazione di test di autodiagnosi, servizi di carattere sanitario		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	100,00 %		
	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	175.845,00	233.138,00	234.543,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	38.078,00	57.293,00	1.405,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Fondazione Servizi integrati gardesani			CONTRATTO 27/12/2008
Maggiore azionista	N. azionisti 22	N. enti pubblici azionisti 22	Rilevanza non Industriale
Servizio/i erogato/i	La Fondazione Servizi Integrati Gardesani, costituita il 30 maggio 2008, ha per oggetto lo svolgimento in forma associata, coordinata e unitaria delle attività dei comuni dell'ambito socio sanitario n. 11 del Garda attinenti la progettazione, la realizzazione e la gestione dei servizi sociali, dei servizi socio sanitari integrati e delle attività di rilievo sociale riguardanti gli anziani, le famiglie ed i minori, i disabili mentali ed i portatori di handicap psicofisici, gli emarginati nonché le problematiche collegate alla tossicodipendenza e all'immigrazione, anche su incarico degli organi previsti dalla Legge 328/2000 e dalle leggi di settore.		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	9,55 %		
	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	176.474,00	198.938,00	216.124,41
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	36.576,00	22.463,00	17.186,99
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Garda Uno Spa			CONTRATTO 01/01/2000
Maggiore azionista	N. azionisti 30	N. enti pubblici azionisti 30	Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	Garda Uno opera prevalentemente nel servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e nel servizio igiene urbana.		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	10,83 %		
	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	13.055.286,00	13.269.870,00	13.786.477,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	285.810,00	214.584,00	516.606,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Idroelettrica MCL Srl			CONTRATTO 27/12/2006	
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza Industriale	
	12	12		
Servizio/i erogato/i	Costruzione, la manutenzione e la gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,59 %			
	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00	
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	88.400,00	88.399,90	88.399,90	
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	832.377,00	923.592,00	967.053,00	
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	291.091,00	191.218,00	1132459,00	
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	

Lonato Servizi Srl			CONTRATTO 06/12/2006	
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza Industriale	
Comune di Lonato del Garda	1	1		
Servizio/i erogato/i	La società ha per oggetto la gestione di servizi pubblici nei settori : servizio idrico integrato, gestione riscossione e accertamento di tributi locali, ripristini e manutenzioni stradali, gestione dei parcheggi, gestione degli arredi urbani, gestione operativa dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti			
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	100,00 %			
	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00	
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	373.097,00	384.833,00	398.088,00	
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	13.739,00	11.786,00	13.203,00	
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Bilancio e risorse umane, Tributi e Patrimonio

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il nostro Comune dovrà perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità,
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfazione dei destinatari delle diverse iniziative.

Sottotema strategico	Descrizione
Politiche della casa	Il diritto alla casa per ogni cittadino è un valore avvertito in tutta la sua interezza e per esso, come amministrazione, viene profuso il massimo impegno che si svilupperà su tre fronti principali : 1. Contenimento della tassazione sulla prima casa 2. Programmazione urbanistica di aree fabbricabili con interventi di edilizia residenziale convenzionata. 3. Contributi su affitti : un intervento importante in

	<p>questa direzione sarà indubbiamente rappresentato dalle politiche comunali per la casa, per dare possibilità di accedere all'acquisto ed all'affitto di immobili a prezzi sostenibili ed adeguati nonostante le mutate condizioni di reddito soprattutto per le famiglie di nuova costituzione.</p>
<p>Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile</p>	<p>L'amministrazione comunale è pronta a cogliere le nuove opportunità di semplificazione del rapporto cittadino/pubblica amministrazione fornite dagli strumenti informatici e digitali. In tale senso nel percorso di attuazione della strategia per la crescita digitale il nuovo sistema dei pagamenti elettronici pago PA rappresenterà nei prossimi anni un progetto strategico per consentire a cittadini ed imprese di eseguire pagamenti in modalità elettronica scegliendo liberamente il prestatore di servizio, gli strumenti di pagamento e il canale tecnologico preferito, e alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica), ridurre i costi e uniformare i servizi agli utenti.</p> <p>Il Comune di Lonato del Garda, come tutte le pubbliche amministrazioni, ha aderito al sistema e ha già programmato le attività di implementazione di pagamento dei servizi (come da documento "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" GU N. 31 del 7 febbraio 2014). Il completamento dell'attivazione del progetto - in coerenza con il piano di crescita digitale - avverrà gradualmente entro la fine del mandato amministrativo.</p>
<p>Equità fiscale e contributiva</p>	<p>L'Amministrazione Comunale continuerà nell'impegno di mantenere un livello, il più basso possibile, della pressione fiscale sui cittadini e sulle attività produttive, operando correttivi sulla spesa oltre a qualche rinuncia su opere al momento non ritenute strategiche. Allo stesso modo, per quanto riguarda l'applicazione e le agevolazioni dell'IMU confermeremo nei prossimi anni la non applicazione sulla prima casa e sulle case assegnate ai familiari di primo grado nel rispetto dei parametri di legge. L'impegno sarà quello di operare nuovi risparmi nella gestione della nostra città e ricercare nuove risorse per realizzare il nostro programma.</p>
<p>Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie</p>	<p>Il Rapporto "Processi di razionalizzazione delle società partecipate" di analisi dei Piani di razionalizzazione prodotti dalle amministrazioni in conformità a quanto disposto dalla l.190/2014 (Legge di Stabilità), fornisce indicazioni rispetto ai</p>

	<p>limiti normativi al ricorso alle partecipazioni in organismi esterni, ripercorre le evidenze a supporto della necessità di razionalizzare e di razionalizzazione delle partecipate nell'azione di Governo e inquadra le disposizioni della legge di stabilità rispetto al Piano. Il Comune intende, nel rispetto della normativa, valorizzare ulteriormente il ruolo delle società partecipate e controllate dall'ente ponendole al servizio del cittadino perseguendo finalità di economicità e miglioramento dei servizi offerti.</p>
Patrimonio e servizi produttivi	<p>Il Progetto Orti comunali è un'esperienza positiva da quasi quattro anni ha un valore preminentemente sociale, nata inizialmente per i pensionati al fine di migliorare i loro stili di vita, occuparsi infatti di un orto mantiene fisicamente attivi, e permette una positiva socializzazione, evitando in questo modo emarginazione e solitudine.</p> <p>Questa capacità inclusiva di tale attività è stata allargata a disabili, a famiglie con minori, a disoccupato, infatti il ritorno alla coltivazione di un proprio orto, permette, seppur parzialmente, di fornire la famiglia di alimenti a costo contenuto ed a chilometri zero. Sarà assicurato l'impegno a proseguire questa positiva esperienza individuando nuove aree atte all'uso.</p> <p>L'agricoltura riveste un ruolo importantissimo nell'economia locale, quindi come Comune abbiamo il dovere di tutelare e salvaguardare le nostre aziende anche tramite la formazione del consumatore e del cittadino, per quanto concerne l'acquisto dei prodotti made in Italy.</p> <p>L'amministrazione si attiverà al fine di istituire un servizio convenzionato (con tariffa agevolata) con l'ente gestore, dedicato alle aziende agricole per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi. Tale servizio verrà svolto su iscrizione delle aziende medesime con lo scopo di agevolare questo gravoso aspetto gestionale. Quanto sopra in sostituzione dei servizi erogati dalle isole ecologiche in questi anni.</p> <p>Tutelare le nostre campagne, evitando lo spargimento sul territorio di fanghi e concimi derivanti dai rifiuti, per consentire alla nostra agricoltura la produzione di alimenti esenti da agenti inquinanti.</p>

Servizi sociali , welfare e pari opportunita'

Le ormai vortuose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove importanti e, in un certo senso, drammatiche sfide: la perdurante crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può essere ad un tempo di stimolo ma anche portatore di instabilità, insicurezza e disagio.

Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – sanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale. Pur tenendo fermi i limiti rappresentati dal bilancio si opererà con sempre maggiore continuità e flessibilità nelle seguenti direzioni:

- l'ascolto e la conseguente 'mappatura' dei bisogni,
- la pianificazione accurata degli interventi,
- migliorare l'organizzazione dei servizi per quanto riguarda l'informazione, l'accesso, la stessa 'produzione'

Sottotema strategico	Descrizione
<p>Politiche e interventi socio-assistenziali verso famiglie, anziani e disabilità</p>	<p>In un momento di grave carenza di risorse, l'Amministrazione Comunale intende operare come un buon padre di famiglia, che vuole condividere con la cittadina le prospettive possibili di intervento, partendo dalla conoscenza, condivisa e analitica, tanto dell'insieme dei bisogni, quanto delle risorse disponibili. Questo comporterà mettere in campo un'azione corale e condivisa di riprogettazione del sistema dei servizi, così da renderlo più efficiente, ben distribuito sul territorio comunale e realmente universalistico. Per fare ciò si attingerà all'esperienza e alla professionalità del personale dell'Amministrazione, unita a quella dei collaboratori delle organizzazioni del terzo settore, ma si guarderà anche alle esperienze e alle soluzioni sperimentate altrove. Inoltre è indispensabile quanto necessario operare e lavorare per legittimare, promuovere e sostenere il crearsi di un vero welfare di comunità, che veda riconosciuto e alimentato il protagonismo dei cittadini, delle famiglie e delle loro organizzazioni</p>

nell'individuazione dei bisogni e nella costruzione delle risposte. L'Amministrazione quindi fungerà quale stimolatore delle capacità di autorganizzazione e di mobilitazione di risorse del tessuto sociale piuttosto che come mero organizzatore e distributore di servizi, senza dimenticare la responsabilità politica e amministrativa di organizzare un insieme di azioni e servizi in grado di fornire a tutti le necessarie opportunità di qualità della vita e di crescita personale, umana e civile. Alla città, alle varie organizzazioni solidali, ai cittadini aperti alla socialità e alla solidarietà, alle fondazioni, alle cooperative sociali ed alle associazioni di partecipazione sociale e di volontariato si richiede di condividere con l'Amministrazione un obiettivo molto semplice: nessun cittadino deve rimanere indietro. Tutti devono trovare accoglienza, attenzione, supporto, così da poter immaginare un futuro migliore per se stessi e per i loro figli. Si tratterà innanzitutto di lavorare insieme nella lettura dei dati demografici, sociologici ed economici e sulla rappresentazione dei bisogni che essi manifestano. Con questa cornice si procederà alla riprogettazione partecipata dei servizi alla persona, alla famiglia ed alla comunità. In essa saranno chiamati a coinvolgersi tutti i soggetti attivi del territorio. Saranno, quindi, promosse forme diffuse di welfare comunitario e partecipato, così da gestire e ampliare servizi domiciliari e di accoglienza attraverso un'interazione tra Comune, realtà associative, parrocchie e cittadini. Lavorando in questo modo, intrecciando profondamente i saperi e la capacità di azione dell'Amministrazione e della città tutta, anche il ridimensionamento delle risorse disponibili potrà rappresentare un'occasione di progresso. Sollecitati dalla necessità, sarà essenziale sapere mantenere e sviluppare le forme di risposta universalistica ai bisogni attraverso una attenzione particolare e uno sforzo corale per la riduzione del costo di produzione dei servizi sociali.

Interventi per gli anziani

le politiche nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo

familiare e nel suo contesto ambientale. Ciò sarà favorito anche attraverso l'introduzione di modelli di welfare partecipato al fine di coinvolgere le realtà operanti nell'ambito del volontariato e del non profit. Si cercherà di favorire e creare una maggiore collaborazione con la locale RSA al fine di sperimentare momenti e forme di socializzazione e di aggregazione. Si darà continuazione all'iniziativa "Caffè Alzheimer", servizio settimanale dedicato sia ai soggetti anziani (affetti da vari tipi di demenza) sia ai loro familiari/congiunti.

Interventi per la disabilità

Verrà posta attenzione alla realizzazione di interventi integrati, come previsto dalla normativa regionale/nazionale (IL DOPO DI NOI). Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza a favore dei soggetti diversamente abili e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo successivamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette. Relativamente all'integrazione scolastica si rafforzeranno gli incontri mirati tra scuola, servizi sociali e neuropsichiatria infantile. Si provvederà inoltre al potenziamento dell'inserimento lavorativo delle categorie deboli, anche grazie alle convenzioni in atto con le cooperative sociali di tipo b. Nell'ambito dei trasporti delle persone in difficoltà, si procederà ad una razionalizzazione degli stessi anche attraverso una più puntuale regolamentazione degli medesimi.

Interventi per le famiglie

I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Per dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà in modo da promuovere un modello di welfare cittadino di comunità si intende consolidare l'attività di progettazione/collaborazione con i soggetti del terzo settore per attività ed interventi innovativi. Nell'ambito delle associazioni di volontariato sarà studiato un piano per fornire un valido sostegno alle stesse mediante lo strumento della concessione

	di immobili a soggetti non profit per attività sociali.
<p>Piani ed azioni per l'integrazione verso soggetti a rischio di esclusione sociale</p>	<p>Si metteranno a punto strategie efficaci per il bisogno delle famiglie più povere, intervenendo con aiuti economici anche in raccordo con le associazioni che distribuiscono alimenti, con supporti sul fronte delle proposte occupazionali e nella ricerca di soluzioni abitative. Saranno mantenuti gli interventi per contrastare le condizioni di grave disagio attraverso forme diverse di aiuto, compresi i rientri assistiti. Proseguiranno le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso il mantenimento del sistema di sportelli in rete esistenti sul distretto per informazione, orientamento e supporto. Inoltre, a contrasto delle situazioni di grave disagio sociale e di particolare fragilità, si provvederà al consolidamento degli interventi a bassa soglia di accesso e delle iniziative di protezione alloggiativa anche attraverso la realizzazione di convivenze protette (Progetto con Ass. Gratitude e nuovo Fondo per le emergenze abitative)</p>
<p>Infanzia, minori e asili nido</p>	<p>Saranno mantenuti gli interventi mirati al sostegno della frequenza dei bambini negli asili nido (convenzioni con i privati). Si è provveduto ad attuare tutte le disposizioni al fine di essere ammessi alla Misura Nidi Gratis di Regione Lombardia; ciò ha consentito un aumento dei posti occupati presso le strutture (asilo nido e micronido) oltre che ad offrire un servizio gratuito per le famiglie con ISEE inferiore ai € 20.000,00 A supporto delle difficoltà educative delle famiglie saranno individuate modalità di integrazione dei servizi territoriali con quelli domiciliari. Si intende continuare a supportare una maggiore e fattiva collaborazione con la locale Parrocchia al fine di promuovere uno servizio sperimentale di impiego del tempo libero rivolto ai ragazzi nelle ore extrascolastiche e ciò anche per la rilevazione ed il contrasto degli episodi di comportamento antisociale oltre che per i servizi ricreativi/aggregativi svolti durante il periodo estivo (Grest parrocchiale e CRED Comunale) Si consolideranno le attività di prevenzione rivolte ai</p>

	ragazzi ed ai giovani nell'ambito delle leggi di settore (L. 285/1997 e L. 45/1999) sia con e nelle scuole dell'Istituto Comprensivo che con e nel territorio (comunità); pertanto saranno consolidate le attività/azioni previste nel progetto "l'IMPERFECT= il diritto all'Imperfezione".
--	---

Istruzione e Scuola

La scuola Pubblica e il complesso sistema delle scuole d'infanzia statali, comunali e parificate rivestono un ruolo strategico perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi.

Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo e confronto con tutti gli stakeholder coinvolti: tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da obsolescenza delle strutture e delle attrezzature, rigidità burocratiche, carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale (significativa è la situazione delle scuole dell'infanzia e dei nidi) potrebbe essere considerato già un risultato; è tuttavia indispensabile allargare la nostra analisi e riflettere sul dimensionamento sovracomunale della programmazione e della gestione dei servizi educativi pubblici, anche al fine di trovare un maggior equilibrio tra le indispensabili esigenze di qualificazione dei servizi educativi offerti, sostenibilità economica e flessibilità operativa.

Sottotema strategico	Descrizione
Istruzione prescolastica	<p>Le scuole dell'infanzia statali e convenzionate costituiscono un patrimonio educativo da valorizzare. In armonia con il programma amministrativo, ovvero rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio nell'ambito di un "Patto educativo della città", verrà approfondito un percorso che partendo dalle scuole dell'infanzia sappia intrecciare ed approfondire le sfere di competenza dei diversi soggetti presenti sul territorio</p> <p>La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. A Lonato la tradizione di questo ordine di scuola è particolarmente radicata: attualmente sono operative 3 scuole statali e 2 scuole autonome convenzionate con il Comune. E' necessario che tutte queste scuole funzionino all'interno di un sistema integrato che offra alle</p>

	<p>famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi scuola alle stesse condizioni economiche e con le stesse garanzie educative. Lo strumento di gestione di questo sistema integrato è la convenzione che il Comune di Lonato stipula con le scuole paritarie che garantirà il perseguimento del patto educativo e l'intreccio operativo tra diversi soggetti presenti ed operanti sul territorio. Particolare rilevanza in questo contesto è il sostegno alla realizzazione del "Diritto allo studio" fornito dall'amministrazione comunale alle scuole statali, teso a favorire un'attività educativa basata sull'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura nel rispetto della diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza, delle opportunità educative consentendo ai piccoli frequentanti di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione ed intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e/o socioculturale</p>
<p>Istruzione prescolastica e altri ordini di istruzione</p>	<p>La gestione della rete scolastica comunale. Nell'ottica di dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici, le strutture scolastiche presenti sul territorio di Lonato del Garda, saranno gestite nell'ambito delle competenze che la legge riserva ai comuni con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari scolastici sedi dei plessi statali, sulla base del rispetto delle norme di sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche e in base alle disponibilità delle risorse finanziarie. Al fine di intervenire in maniera tempestiva ed efficiente si creerà un sistema di collegamento il più possibile fluido tra Istituto comprensivo, Ufficio scolastico comunale ed ufficio tecnico manutentivo del comune.</p> <p>Si provvederà inoltre a tenere aggiornata la mappa del dimensionamento scolastico sulla base delle indicazioni e dei parametri numerici fissati per ciascuna dirigenza scolastica (Istituto comprensivo e scuole superiori) dall'ufficio scolastico territoriale; gli aggiornamenti verranno messi in atto dopo aver consultato i dirigenti scolastici interessati e dopo aver preso in considerazione le eventuali istanze emerse dal territorio nell'ottica del dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa (famiglie, scuole, associazioni ed enti presenti sul territorio).</p>
<p>Servizi ausiliari all'istruzione</p>	<p>La qualità dei servizi scolastici erogati dal Comune alle famiglie saranno monitorati mediante degli</p>

	<p>strumenti quali questionari di “customer satisfaction” e parametri qualitativi definiti nella redigenda “Carta dei servizi educativi e di assistenza scolastica”.</p> <p>Le singole azioni saranno orientate alla costruzione di una rete che permetta di condividere esperienze e progetti riferiti alle varie realtà scolastiche con il coinvolgimento delle associazioni e del mondo del volontariato.</p> <p>Le linee lungo cui si svilupperà l’azione amministrativa per i servizi di assistenza scolastica gestiti dal Comune (iscrizioni al servizio mensa, trasporti e assistenza pre e post scolastica) saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di ristorazione scolastica, trasporti, assistenza: la raccolta delle domande di iscrizione ai servizi e le relative ammissioni, saranno effettuate utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità di ritardato pagamento. L’accesso al servizio sarà consentito solo in assenza di debiti pregressi. • Al fine di migliorare le modalità di iscrizione, è allo studio un sistema di iscrizione on – line armonizzabile con il più generale progetto di digitalizzazione della modulistica degli uffici comunali • Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono dei servizi scolastici è attivo un servizio di invio di sms agli utenti che possono così ricevere comunicazioni tempestive. • Il servizio di trasporto dedicato casa scuola, sarà svolto nell’ambito di percorsi già in essere, l’A.C. si riserva di valutare eventuali deroghe motivate da ragioni di carattere sociale, di compatibilità con l’organizzazione scolastica o da particolari situazioni di carattere viabilistico. • Il servizio di ingresso anticipato sarà attivato nei plessi dove vi sia un numero minimo di domande di iscrizione e dove le singole scuole siano in grado di mettere a disposizione dei locali compatibili con i necessari livelli di sicurezza.
<p>Altri servizi inerenti l’istruzione e la scuola</p>	<p>Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività educative e ricreative per i propri ragazzi nei mesi di sospensione dell’attività didattica. Proseguirà pertanto l’attivazione di appositi centri estivi con attività educative e ricreative che colmino questo vuoto e rispondano ad una specifica richiesta delle famiglie lonatesi. Continuerà la collaborazione con Regione Lombardia per la concreta attuazione degli interventi dedicati</p>

	<p>al diritto allo studio nell'ambito della "dote scuola" che sostituisce, raggruppandoli in un unico strumento, i diversi contributi finalizzati al supporto alle famiglie per le spese relative all'istruzione. Il diritto all'istruzione, all'accoglienza scolastica, alla multiculturalità dei bambini stranieri residenti a Lonato verrà invece attuato sostenendo progetti ed iniziative che portino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della nostra comunità e dei valori spirituali e morali che la fondano. il Comune assicurerà il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazione la loro socializzazione.</p> <p>Al fine di favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psicofisica e relazionale, il Comune garantirà l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap (assistenza, ausili particolari, progetti di aiuto allo studio ecc.).</p> <p>Una particolare attenzione verrà posta per prevenire i casi di evasione o inadempienza dell'obbligo scolastico in collaborazione tra gli uffici comunali coinvolti nella gestione della problematica. Per quanto riguarda le scuole superiori, ed al fine di agevolare le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro e di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi ai sensi della L. 107/2015 (la buona Scuola), verranno stipulate convenzioni ad hoc con i vari Istituti di Istruzione superiore di Lonato e città limitrofe. Ciò permetterà di accogliere studenti per stage e tirocini di formazione e di orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico</p>
--	---

Commercio e turismo

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce in un momento così impegnativo per la nostra società un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.

Resta però fermo l'impegno per agevolare la crescita, che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli

impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio.

Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali, industriali, turistici.

Un obiettivo principale è inoltre quello di riuscire a migliorare sul territorio le condizioni di accoglienza, le possibilità di conoscenza e di accesso alle ricchezze turistiche, le opportunità di relazione ed incontro e gli ospiti, puntando a valorizzare ulteriormente l'immagine del comune di Lonato del Garda inserendosi nel grande circuito del turismo culturale, in forte crescita negli ultimi anni rispetto al declino di altri settori più tradizionali

Sottotema strategico	Descrizione
<p>Azioni per la tutela e la valorizzazione del turismo</p>	<p>L'accessibilità e il turismo per tutti saranno elementi naturali e presupposti essenziali per un territorio che vuole presentarsi accogliente e non discriminante nei confronti degli ospiti. "Turismo per tutti" sta ad indicare un concetto di partecipazione indistinta e di inclusione sociale e negli ultimi anni è diventato anche un'opportunità economica per l'industria del turismo. Alla luce di quanto sopra esposto è nostra intenzione attivare tutti i possibili meccanismi per attivare procedure amministrative che lo favoriscano.</p>
<p>Interventi per la tutela del commercio</p>	<p>L'amministrazione comunale si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -partecipare attivamente alle iniziative promosse da consorzi, associazioni turistiche e culturali del comprensorio, anche ai fini dell'accesso a bandi per assegnazione di contributi a favore delle imprese lonatesi e per interventi di interesse pubblico; -potenziare le strutture ricettive periferiche e del centro storico con creazione di condizioni che favoriscano la realizzazione di un albergo diffuso all'interno della cittadella; -potenziare il mercato settimanale, il mercantico e organizzare iniziative che coinvolgano trattorie, ristoranti e cantine del territorio (tour enogastronomici, partecipazione alla fiera ed eventi locali); -valorizzare la sagra di S. Giovanni Battista e la fiera agricola artigianale e commerciale, quali occasioni di promozione del territorio, delle produzioni locali e dei prodotti a denominazione comunale; -avviare il mercato settimanale nelle frazioni maggiori;

	<p>-aggiornare i regolamenti vigenti adeguandoli alle necessità locali;</p> <p>-organizzare corsi di formazione e aggiornamento riservati a operatori economici lonatesi.</p>
<p>Altri interventi per il commercio e il turismo</p>	<p>La convenzione tra il Comune di Lonato del Garda e la Fondazione Ugo Da Como per la gestione della promozione turistica e culturale del territorio di Lonato è un elemento centrale dell'attività e deve diventare sempre più il motore propulsivo della promozione turistico-culturale della nostra Città. Fare turismo oggi infatti significa promuovere percorsi che prevedano la visita ai monumenti e alle bellezze del territorio , ma anche all'accoglienza, la recettività, l'ambiente, l'enogastronomia. L'ufficio turistico, già attivato, è fondamentale e svolge un ruolo importante che deve essere sempre più promosso e incentivato. I risultati di questi primi mesi di lavoro sono molto confortanti e anche il numero di accessi all'ufficio è in continuo aumento. Il profilo paesaggistico del territorio di Lonato, ben percepibile dall'autostrada A4 Milano-Venezia (naturale canale di promozione del nostro territorio) e da tutte le altre direzioni, è un biglietto da visita fondamentale che deve ulteriormente diventare il simbolo del centro storico e quindi del paese. Dopo l'illuminazione della Torre Civica e della Chiesa di S. Martino procederemo alla completa revisione dell'illuminazione delle mura della Rocca di Lonato che, con la Torre e la cupola del Duomo, completano l'immagine turistica della nostra città.</p>

Ufficio tecnico e manutenzione del territorio

Infrastrutture e territorio compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista

- a) 'sociale',
- b) 'ambientale'

Tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotatorie e piste ciclabili, che garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.

Sottotema strategico	Descrizione
<p>Opere pubbliche ed arredo urbano</p>	<p>Questa Amministrazione nel prossimo triennio intende realizzare un fattivo programma di opere pubbliche . Verranno realizzate compatibilmente con le risorse finanziarie, le opere previste dal precedente piano triennale 2017/2019 delle opere pubbliche di recente approvazione tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rifacimento delle pavimentazioni in asfalto finalizzate alla messa in sicurezza e al miglioramento della viabilità delle strade comunali . ▪ Completamento del collegamento pedonale e ciclabile tra le frazioni di Centenaro e Castel Venzago, mettendo in sicurezza la strada di accesso alla frazione e migliorando l'accessibilità al locale Cimitero. ▪ Verranno eseguiti i progetti e realizzate le strutture e i percorsi ciclabili che favoriranno la valorizzazione del territorio. ▪ Adeguamento sismico dell'ex scuola per l'infanzia della frazione di Maguzzano. L'intervento consentirà il recupero dell'edificio al patrimonio comunale e quindi la possibilità di utilizzo ad altre finalità. ▪ Manutenzione straordinaria Torre Civica. nell'ottica della conservazione del patrimonio storico lonatese si prevedono tre distinti interventi sulle facciate esterne: <ul style="list-style-type: none"> - ripristino e riparazione delle fessurazioni verticali con malta a base di calce idraulica; - trattamento consolidante della pietra; - consolidamento strutturale. ▪ Riqualificazione della piazza di Esenta. ▪ La realizzazione dell'ampliamento della scuola elementare Don Milani. ▪ Ristrutturazione della fognatura Borgo Clio - Via C.Battisti. L'intervento prevede di risolvere di potenziare la possibilità di deflusso delle tubazioni provenienti dal centro del paese che recapitano nei pressi del "Bar Sport". ▪ Riqualificazione di via Gerardi. L'Intervento prevede la riqualificazione mediante posa di una nuova pavimentazione in cubetti di porfido e il rifacimento dei sottoservizi. ▪ Riqualificazione Viale Roma III Lotto. La riqualificazione prevede il completamento del tratto di via seguendo le linee progettuali sino ad oggi adottate per i tratti già ultimati. ▪ Museo. L'opera consiste nella realizzazione di un piccolo museo comunale dove poter collocare i reperti archeologici e altro materiale che attualmente non può essere esposto per mancanza di locali idonei.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguamento sismico edifici scolastici della frazione di Centenaro. ▪ Estendimento rete sistema fognario per i nuclei abitati sprovvisti di fognatura. ▪ Riqualificazione parchi e arredo urbano. <p>Qualora continuasse il perdurare della congiuntura economica e la politica restrittiva del Governo nei confronti degli Enti locali, proporremo alla cittadinanza e condivideremo modalità finanziarie alternative al fine di uscire dal blocco degli investimenti che negli ultimi anni ha condizionato la vita amministrativa.</p>
<p>Opere pubbliche per la viabilità</p>	<p>Nel prossimo triennio si intende realizzare un fattivo programma di opere pubbliche destinate alla viabilità. In Corso Garibaldi sarà necessario intervenire per migliorare l'accesso ai parcheggi lungo la strada, oltre a favorire una maggiore rotazione della sosta mediante un puntuale controllo degli orari svolto da ausiliari del traffico. Si migliorerà l'accesso viabilistico a Piazza Martiri della Libertà mediante l'apertura controllata ed in sicurezza di via Parolino. Tale intervento è già in fase di realizzazione con relativa copertura finanziaria e permetterà di collegare nel migliore dei modi via Sorattino alla piazza principale evitando l'attuale tortuoso percorso. Verrà inoltre riqualificata via Girelli (zona sud del centro) , completata via Roma e riqualificata la piazza di Esenta. Verrà completato il collegamento pedonale e ciclabile tra le frazioni di Centenaro e Castel Venzago, mettendo in sicurezza la strada di accesso alla frazione e migliorando l'accessibilità al locale Cimitero; si proseguirà con il miglioramento e l'ampliamento delle strutture cimiteriali. Verranno eseguiti i progetti e realizzate le strutture e i percorsi che favoriranno la valorizzazione del territorio.</p>
<p>Altri interventi e opere</p>	<p>Per quanto riguarda l'importante infrastruttura dell'alta velocità (Tav) , la precedente amministrazione ha seguito con molta attenzione le varie fasi che preludono alla cantierizzazione. Con un attento esame ha individuato tutte le criticità viabilistiche e ambientali, raccogliendo tutte le osservazioni pervenute da ditte private e cittadini. Partecipando attivamente al procedimento, ha quindi inviato delle puntuali osservazioni proponendo delle valide soluzioni che sono state vagliate dalle commissioni preposte. Tra le osservazioni è bene ricordare : la modifica della viabilità che non dovrà transitare per la</p>

	<p>frazione Campagna e nemmeno a sud dell'autostrada, ma bensì a nord utilizzando l'attuale tangenziale; la realizzazione di una nuova viabilità e di opere compensative per la frazione di Campagna; la realizzazione del nuovo centro sportivo in loc. Pozze come opera già prevista dall'ambito di trasformazione in zona Salera (occupata per la durata dell'opera dal cantiere principale); particolare cautela per evitare l'inquinamento delle falde; interrimento della linea elettrica principale; salvaguardia delle attività esistenti e congrui indennizzi; salvaguardia dell'occupazione e impiego, per quanto possibile, della manodopera e delle aziende locali, al fine di avere una ricaduta occupazionale positiva durante il permanere dei disagi dovuti alla realizzazione dell'opera ; controlli sulle imprese e un costante rapporto con l'amministrazione comunale per risolvere tutte le eventuali problematiche che potranno sorgere.</p>
--	--

Cultura - Spettacolo - Associazionismo

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multi-etnico e multiculturale.

La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

Sottotema strategico	Descrizione
Valorizzazione delle risorse culturali	<p>In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la sua funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico per la sua potenziale carica di innovazione e creatività sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare.</p> <p>L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo e stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle</p>

	<p>attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della pubblica amministrazione.</p> <p>Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di valorizzare il rapporto con le istituzioni presenti sul territorio, di sostenere le associazioni legate al Comune da un organico rapporto di collaborazione e che si cimentano con iniziative culturali di vario genere, intensificando il legame tra l'offerta di cultura ed il territorio inteso in tutte le sue valenze per una piena valorizzazione delle risorse culturali, storico – artistiche , turistiche ed economiche. Continuerà l'impegno del Comune per la concessione di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative mettendo a disposizione, per proposte adeguate le strutture più funzionali e/o prestigiose quali la Sala degli Specchi o la Sala della Musica presso la Biblioteca comunale. Lo sforzo dell'Amministrazione sarà quello di moltiplicare l'offerta culturale in termini di eventi che spaziano dal teatro alla musica alla letteratura al fine di caratterizzare Lonato come una comunità vivace dal punto di vista culturale, in grado di offrire ai cittadini una ricca agenda di appuntamenti.</p>
Valorizzazione dei beni di interesse storico artistico	<p>Nell'area archeologica delle Fornaci romane di recente restaurata ed resa fruibile al pubblico, sono previsti alcuni altri interventi che favoriranno la fruibilità da parte del pubblico: illuminazione esterna. Per quanto riguarda la valorizzazione del sito, proseguirà il convenzionamento con l'Associazione la Polada per l'organizzazione dei laboratori didattici destinati alle scolaresche e per le iniziative in collaborazione con il Ministero delle "Domeniche al museo".</p> <p>Si perfezionerà anche l'adesione alla rete MANET (rete dei musei archeologici delle province di Brescia, Cremona e Mantova) che si sostanzierà nel progetto SMArtNet didattica in rete per i musei della Rete finalizzato alla costruzione di uno strumento innovativo per la fruizione didattica del patrimonio archeologico della Lombardia orientale attraverso un sito con contenuti smart e interattivi quali video, restauri e ricostruzioni virtuali, audio guide, informazioni on demand scaricabili su smartphone ecc.</p>

<p>Coinvolgimento dell'associazionismo</p>	<p>L'Amministrazione intende :</p> <ul style="list-style-type: none"> -incentivare la costituzione di una “associazione genitori” per realizzare progetti comuni con la scuola, l'amministrazione comunale, le Parrocchie, la Fondazione Exodus ed altre associazioni lonatesi sensibili alla educazione dei bambini. -Riconoscere la centralità della azione delle associazioni culturali lonatesi anche come veicolo di crescita dei giovani. -Potenziare (direttamente e/o in collaborazione con associazioni locali) l'insegnamento della musica, del canto, del disegno e della recitazione per bambini e ragazzi. -Garantire adeguati spazi per l'esercizio delle attività artistiche e sostegno economico per i meno abbienti. -Continuare nella valorizzazione del Teatro per grandi e bambini, Teatro come luogo di arte, di gioco, di divertimento, di valorizzazione del dialetto, di incontro tra le persone.
<p>Servizio bibliotecario</p>	<p>Il servizio bibliotecario parteciperà attivamente alla promozione della città attraverso gli spazi in cui ha sede quale luogo privilegiato di incontro e di relazione. In tale contesto promuoverà la realizzazione di iniziative culturali intese a focalizzare l'attenzione e la partecipazione degli utenti – attuali e potenziali sul patrimonio e i servizi erogati con l'obiettivo di consolidare e migliorare la presenza della biblioteca all'interno del tessuto culturale e informativo del comune. Verranno di conseguenza realizzate mostre, conferenze, incontri con l'autore, presentazione di libri e altre attività di promozione alla lettura rivolte tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi. Per questi ultimi inoltre continueranno le tradizionali iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado (visite guidate, letture animate, laboratori didattici). Le attività si svolgeranno anche in collaborazione con enti ed associazioni operanti in ambito culturale sul territorio.</p> <p>La Biblioteca promuoverà anche corsi di cultura generale destinati ad adulti e bambini quali corsi di informatica e di lingua a vari livelli, anche per bambini in età prescolare. Grazie alla rete WI-FI il servizio promuoverà specifiche iniziative per diffondere la conoscenza dei contenuti digitali realizzati e/o acquistati dalla Biblioteca o dal Sistema bibliotecario e a incentivare il prestito agli utenti di e-book ed altri contenuti digitali su supporti specifici.</p>

Ecologia e Ambiente

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.

In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su:

- risparmio e l'efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione,
- sviluppo delle fonti rinnovabili.

Sottotema strategico	Descrizione
Raccolta rifiuti	<p>Alla luce degli ottimi risultati in percentuale di raccolta differenziata (73%) ottenuti con l'attuale sistema "porta a porta" l'amministrazione intende proseguire nell'impegno profuso con l'implementazione della raccolta del rifiuto vegetale e nell'estensione dell'orario di apertura dei Centri di Raccolta comunali.</p> <p>Tuttavia assistiamo anche oggi all'abbandono sul territorio (cigli stradali e fossati) di sacchetti colmi di rifiuti lasciati da persone incivili che sicuramente non rispettano il proprio comune; per questo ci impegneremo sempre più nella prevenzione e nella repressione mediante monitoraggio dei sopra citati atteggiamenti scorretti nel conferimento dei rifiuti e si continuerà in una politica di educazione civica alla raccolta differenziata anche in ambito scolastico e con politiche di incentivazione.</p> <p>Nello stesso tempo ci impegneremo a introdurre il sistema a tariffa puntuale. La bolletta verrà calcolata anche sulla quantità di rifiuti effettivamente prodotti, basandosi sul principio europeo "chi inquina paga" ovvero di attribuire i costi laddove vengono generati. E' un principio che premia i comportamenti virtuosi: ogni cittadino pagherà per quanto rifiuto indifferenziato produce così come per quanta acqua-gas-elettricità consuma. Sino ad oggi ciò non era possibile perché la Tari era calcolata esclusivamente in base a parametri fissi e non secondo i comportamenti.</p> <p>Si procederà all'ampliamento e alla informatizzazione dell'isola ecologica.</p>

Fognature	<p>Il sistema fognario lonatese che in questi anni è stato ampliato e potenziato mediante l'estensione delle reti e l'ampliamento degli impianti di depurazione (vedasi ampliamento depuratore capoluogo e completamento della rete di Brodena e San Tomaso), sarà monitorato per quanto concerne le acque reflue trattate e sempre più potenziato nelle zone critiche quali : in primis Centenaro con la sostituzione del depuratore attuale con un nuovo impianto basato su nuova tecnologia. Per i nuclei sprovvisti di rete fognaria si valuterà di optare per il collegamento ai depuratori esistenti oppure in alternativa per la realizzazione di impianti di fito depurazione con particolare riguardo alle nuove costruzioni.</p> <p>Per quanto attiene alla riqualificazione energetica, manterremo la riduzione degli oneri di urbanizzazione in presenza di un netto miglioramento energetico degli edifici privati nel caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni</p>
Qualità ambientale e risparmio energetico	<p>E' attualmente in fase di completamento la sostituzione e implementazione degli impianti di pubblica illuminazione mediante tecnologia Led che permetterà un significativo abbattimento dei costi di esercizio oltre ad un notevole risparmio energetico con il conseguente beneficio ambientale.</p> <p>Dopo l'installazione sul territorio comunale di una prima centralina di ricarica per vetture elettriche in collaborazione con Garda Uno SpA si prevede di integrare il servizio con l'installazione di una seconda centralina in centro.</p> <p>Verranno censiti, per la misurazione del consumo energetico, tutti gli edifici pubblici comunali compresi i plessi scolastici al fine di studiare e realizzare nuovi sistemi di illuminazione, riscaldamento e raffreddamento che contribuiscano al risparmio energetico nel rispetto dell'ambiente : tutto questo si tradurrà nel nostro piccolo " piano energetico comunale ".</p> <p>Verrà inoltre realizzato l'aggiornamento e la modifica del regolamento locale di igiene per l'edilizia, al fine di adeguarlo alla normativa e renderlo più aderente alle esigenze costruttive ed al territorio.</p> <p>Favoriremo il controllo della qualità dell'aria in collaborazione con ARPA, valutando l'adesione da parte dell'Amministrazione ad un piano di monitoraggio ambientale sovra comunale di livello regionale, permettendo in tal modo ai cittadini di</p>

	<p>avere sempre informazioni chiare sullo stato dell'ambiente.</p> <p>Anche per i parchi pubblici vi sarà un occhio di riguardo, ne potenzieremo la manutenzione ed il controllo mediante guardie ausiliarie e il volontariato; il parco pozze verrà ampliato e verrà prevista una zona dedicata ai cani.</p> <p>Altresì in continuità con la politica e con gli strumenti urbanistici approvati durante la precedente amministrazione non verranno autorizzate ma bensì contrastate, sul territorio comunale, nuove cave, discariche o impianti insalubri per l'ambiente.</p> <p>.</p>
<p>Tutela del benessere animale</p>	<p>Allo scopo di favorire il mantenimento del rapporto affettivo uomo-animale e di garantire adeguate condizioni igienico sanitarie e di benessere degli animali d'affezione intendiamo promuovere ulteriori iniziative oltre a quelle già attivate come il corso di primo soccorso ed in particolare "Cani con padroni educati e responsabili" .</p> <p>Favoriremo, in collaborazione con il servizio veterinario ASL, corsi gratuiti per i proprietari di cani incentrati sulle caratteristiche comportamentali dei cani e sulle modalità di gestione e di possesso personale, al contempo reprimeremo i comportamenti scorretti dei possessori di animali vigilando in maniera puntuale ed adeguata anche attraverso l'utilizzo di ausiliari di polizia veterinaria .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di apposite aree destinate ad attività di sgambamento per i cani <p>In queste aree all'uopo attrezzate i cani potranno essere lasciati liberi di divertirsi senza sporcare e disturbare nessuno.</p>

Sicurezza e protezione civile

Una comunità multiculturale deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede: tale attività vedrà in prima linea la Polizia Municipale che per missione è deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio della nostra comunità. E' appena il caso di ricordare le funzioni di:

- sicurezza stradale, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade,
- tutela del consumatore, che si attuerà mediante il potenziamento dei controlli sui pubblici

esercizi mirati ad arginare i fenomeni di disturbo della quiete pubblica e gli interventi in collaborazione con la Guardia di Finanza,

- ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi,
- controllo del territorio, ove l'esperienza degli anni passati ci insegna che bisognerà porre ancora attenzione ai controlli in tema di verde pubblico e segnaletica.

Sottotema strategico	Descrizione
<p>Sicurezza e ordine pubblico</p>	<p>Il difficile periodo economico e sociale che stiamo vivendo ha registrato un incremento degli episodi criminosi nella nostra città; si tratta di odiosi fenomeni che colpiscono i cittadini non solo sul piano patrimoniale ma anche e soprattutto su quello emotivo, con un crescente senso di insicurezza.</p> <p>E' nostra intenzione proseguire nella realizzazione di un sistema integrato di video sorveglianza per il controllo ed il monitoraggio territoriale del comune anche mediante postazioni mobili .</p> <p>Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proteggere e tutelare il patrimonio pubblico e privato attraverso il potenziamento del controllo sul territorio • Prevenire eventi criminosi e di vandalismo anche attraverso una maggiore sorveglianza di parchi pubblici e potenziamento dei servizi di monitoraggio del territorio • Dotarsi di uno strumento attivo di protezione civile per l'individuazione e la gestione delle aree e dei punti strategici a fronte di emergenze <p>Si intende realizzare questi obiettivi potenziando il controllo del territorio mediante l'aumento di tradizionali servizi di monitoraggio, da parte di personale di Polizia Locale, nonché mediante la realizzazione di nuovi sistemi di videosorveglianza e controllo, volti a rilevare tutti i veicoli in ingresso e uscita dal territorio comunale. Si intende altresì giungere all'effettiva realizzazione di questo obiettivo, attraverso il "sistema" della "sicurezza partecipata", ovvero coinvolgendo i cittadini del territorio, in particolar modo fornendo strumenti atti ad effettuare, in forma semplificata e veloce, segnalazioni utili alle forze dell'ordine.</p> <p>Potranno essere interessati alla video sorveglianza anche edifici di soggetti privati con i quali l'amministrazione comunale potrà stipulare accordi</p>

	<p>per il collegamento di telecamere all'impianto principale, tali accordi permetteranno di estendere a tutta la cittadinanza la vigilanza notturna, a tariffe particolarmente agevolate; un'opportunità in più per famiglie ed aziende di vedere controllati e monitorati i propri beni ad un costo controllato e sostenibile.</p> <p>Nell'ambito del piano della sicurezza verrà proposta la stipula di una polizza assicurativa collettiva in grado di risarcire almeno in parte dei danni subiti, il meccanismo è semplice i cittadini sottoscriveranno una polizza con un broker assicurativo mediante il comune, pagando un minimo premio annuale ed in cambio riceveranno il diritto ad una copertura sui danneggiamenti arrecati dai ladri durante il furto. Verrà ulteriormente potenziato il monitoraggio delle residenze e degli effettivi occupanti degli alloggi stessi, questo contribuirà ad incrementare il controllo di clandestini e l'ordine pubblico oltre a limitare l'evasione dell'IMU sulla seconda casa e della tassa dei rifiuti, che dovrà essere corrisposta da tutti.</p> <p>Si intende inoltre potenziare i servizi di monitoraggio del territorio, del centro storico e delle frazioni aumentando i servizi di sorveglianza dei parchi pubblici presenti sul territorio.</p>
<p>Servizi di protezione civile</p>	<p>Gli obiettivi che questa amministrazione intende raggiungere sono i seguenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> -stimolare la crescita e l'aggiornamento del gruppo comunale; -potenziare le dotazioni tecniche e gli strumenti a disposizione per la gestione delle emergenze; -garantire i mezzi economici per l'attività del gruppo e per la collaborazione con altri gruppi contermini; -potenziare l'azione di insegnamento nelle scuole; -creare una struttura di gestione delle emergenze composta dalla Protezione Civile, da responsabili degli uffici comunali e dalle associazioni di volontariato impegnate nei settori sociali al fine di sostenere i soggetti più deboli in condizioni di emergenza; -elaborare un piano neve aggiornato che tenga conto di luoghi sensibili (scuole, farmacie, uffici comunali...) e di azioni da porre in essere verso persone disabili. <p>Si intende realizzare questi obiettivi, mantenendo un costante aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza, al fine di mantenere aggiornata l'individuazione delle aree e dei punti strategici a fronte di emergenze, inoltre si intende accrescere il livello di specializzazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, con la realizzazione di settori</p>

	operativi specializzati. Si procederà con la convenzione per l'utilizzo del gruppo comunale di P.C. con il Comune di Bedizzole, proseguendo con la realizzazione del gruppo Intercomunale di Protezione Civile.
--	---

Urbanistica e viabilità

L'ufficio perseguirà l'ordinato sviluppo della città di Lonato del Garda assicurando la conformità delle trasformazioni del territorio alle politiche pubbliche e all'assetto normativo e regolamentare esistente. L'attività si esplicherà principalmente mediante la predisposizione e gestione degli strumenti di pianificazione e programmazione urbanistica generale (piani urbanistici generali e loro programmazione attuativa), la predisposizione dei piani attuativi di iniziativa pubblica o privata e degli studi preordinati ad inquadramenti di opere pubbliche, la valutazione sotto il profilo urbanistico dei principali interventi pubblici e privati, al fine dei richiesti pareri ed il rilascio delle varie certificazioni urbanistiche (piani urbanistici esecutivi e certificazioni), la predisposizione, l'impostazione e l'aggiornamento di un adeguato sistema cartografico.

Grande attenzione verrà inoltre posta alle problematiche inerenti la viabilità e mobilità nel territorio con riferimento in particolare alla eliminazione delle barriere architettoniche, alla programmazione, progettazione ed esecuzione di itinerari ciclabili e pedonali e di interventi finalizzati alla sicurezza stradale

Sottotema strategico	Descrizione
Urbanistica e edilizia privata	<p>Il Comune di Lonato del Garda è dotato di un nuovo Piano di Governo del Territorio, entrato in vigore a maggio di quest'anno, che sostanzialmente ha confermato le previsioni precedenti, senza incremento di edificabilità e facendo proprio "il consumo del suolo agricolo uguale a zero".</p> <p>La recente Legge Regionale 31/2014 ha fissato dei termini precisi per il completamento dell'iter burocratico dei piani attuativi di espansione, ossia gli Ambiti di Trasformazione, che tra due anni non potranno più essere adottati.</p> <p>La pianificazione territoriale fino ad oggi è stata condizionata dalle esigenze di sviluppo delle varie attività presenti sul nostro territorio e dalla necessità di procurare risorse, per la Pubblica Amministrazione, da investire per migliorare la dotazione di servizi pubblici.</p> <p>La trasformazione del territorio attraverso una pianificazione il più delle volte ridotta a semplice ricognizione delle proposte avanzate dagli operatori del settore non sempre ha contribuito al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.</p> <p>Oggi la crisi economica ha evidenziato la criticità di un modello di sviluppo della città che non può essere riproposto.</p> <p>L'amministratore della città deve sapere cogliere ed interpretare le nuove esigenze prioritarie che</p>

	<p>dovranno trovare risposte nella definizione di un complessivo progetto di ricomposizione e di riassetto ambientale comprensivo del recupero e della conservazione dei peculiari elementi qualitativi e della identità storico-culturale del paesaggio. La futura pianificazione territoriale dovrà essere ispirata al principio di minimo consumo delle risorse territoriali e paesistico-ambientali disponibili, con particolare riguardo al consumo di suolo agricolo. Si dovrà inoltre ricercare il rafforzamento dell'efficacia del governo del territorio in termini di facilitazione e trasparenza delle procedure, accesso alla conoscenza, cooperazione tra ente locale e soggetti privati e una verifica dell'efficienza normativa.</p>
Viabilità	<p>Si proseguirà con la valorizzazione e il recupero di percorsi, sentieri e della viabilità storica, realizzando la possibilità di utilizzare percorsi esistenti andati in disuso, come sentieri che percorrevano le colline, o capezzagne che collegavano campi a piccoli borghi, complessi agricoli, o cascine, possono essere l'occasione non solo di recuperare alcuni tragitti, ma anche la possibilità di dar nuova vita a manufatti agricoli e cascine spesso abbandonate possono essere recuperate, mantenendo le caratteristiche tipiche e storiche che le caratterizzano.</p> <p>Il recupero della viabilità storica con particolare significato storico, derivante dal collegamento con abbazie, monasteri, o luoghi di battaglie, potrà dar vita a percorsi tematici, sia per percorrenze ciclabili, che pedonali, o da la valorizzazione del territorio mediante una fruizione con "mobilità dolce", quindi con mezzi che consentono di vedere il territorio e scoprirlo con bassa velocità, come la bicicletta che sta prendendo sempre più importanza.</p> <p>La presenza di alcune zone non utilizzate, come reliquati urbani, all'interno dell'abitato o nelle zone adiacenti, oppure zone dismesse per il cambio di utilizzo degli spazi, potrà dare la possibilità di recuperarle per spazi a verde, parchi urbani, piccole soste. Verrà attuata la sistemazione urbana e di percorrenza di alcuni spazi, come la Piazzetta del Corlo, che potrà valorizzare la Chiesa e le piccole realtà economiche presenti, oltre alla sistemazione della viabilità del centro storico, dando la possibilità di uscita dal paese in modo più rapido.</p> <p>Allo stesso modo verranno sistemati alcuni viali, con piantumazioni che ridaranno la continuità dove mancanti mantenendo la manutenzione periodica di alcuni piccoli parchi urbani esistenti.</p>

Sport e tempo libero

Il nuovo palazzetto dello sport è divenuto una realtà. L'Amministrazione si impegna nel completamento delle infrastrutture esterne.

Nell'ottica di completare le strutture per le attività sportive è stato acquisito dal Comune di Lonato un terreno in località Pozze di circa 90 mila metri quadrati per realizzare campi di calcio con pista per atletica un campo di rugby alcuni campi da tennis, campi di bocce e un area ristoro oltre ad adeguati parcheggi. La rigida applicazione, da parte degli ultimi governi, del Patto di Stabilità che di fatto strangola le amministrazioni comunali ed impedisce loro di contrarre mutui verso il credito sportivo ne ha sino ad ora impedito la realizzazione che riteniamo debba trovare attuazione nei prossimi cinque anni per completare l'offerta di attività sportive e del tempo libero per i nostri cittadini.

Sottotema strategico	Descrizione
<p>Sport e tempo libero</p>	<p>Promozione dell'attività sportiva : Lo sport rappresenta per tutti ma soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero: la palestra ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento di socialità; pertanto gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi. Il Comune si fa promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età. Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli. Verrà proseguita l'annuale collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Lonato d/Garda oltre che con l'Istituto Superiore ITIS per la fruizione degli impianti sportivi (Nuovo e Vecchio Palazzetto) Nella primavera del 2017 in collaborazione con la locale PRO LOCO è stata organizzata la manifestazione "Festa dello Sportivo" con il coinvolgimento di tutte le Associazioni Sportive al fine di mettere in evidenza tutte le pratiche sportive presenti e sviluppate sul territorio, a tutti i cittadini, per una giornata, è stata data l'opportunità di provare e cimentarsi con varie</p>

discipline sportive: calcio, pallavolo, tiro con l'arco, ginnastica artistica, atletica, karate, taichi, kickboxing, ecc. E' intendimento proseguire tale iniziativa. Prosegue la collaborazione con l'Associazione Sportiva che gestisce il Palazzetto polisportivo inerente l'organizzazione della "ginnastica dolce" dedicata alla terza età oltre che la possibilità di rendere la pratica sportiva accessibile ai ragazzi "segnalati" dai Servizi Sociali. Inoltre, stante il c.d. decreto Balduzzi del 2013 che "prevede per le società sportive, sia dilettantistiche sia professionistiche, l'obbligo di dotarsi di defibrillatori (il termine ultimo per conformarsi a questa legge era il 30 giugno 2017)", l'assessorato allo Sport ha favorito e supportato tutte quelle azioni che riguardavano e riguardano la presenza dei defibrillatori in vari punti/luoghi, sportivi e non; ha organizzato altresì un corso aperto a tutta la cittadinanza per imparare l'uso/utilizzo del defibrillatore. **Strutture sportive** : Pur essendosi dotata di n. 2 strutture dedicate all'attività sportiva, il Comune ha acquistato un terreno di circa 90 mila metri quadrati per realizzare campi di calcio con pista atletica, un campo di rugby, alcuni campi da tennis, campi da bocce ed un'area ristoro. Per quanto attiene alle strutture di proprietà comunale - i due palazzetti polisportivi - gli stessi sono stati assegnati in gestione rispettivamente alla Polisportiva Lonato ed alla Soc. Sportiva Basket Aquile. Nel prossimo triennio si procederà a: predisporre ed indire nuovi bandi per l'assegnazione della gestione dei Palazzetti; prestare particolare attenzione alle esigenze di adeguamento, riqualificazione e ammodernamento degli impianti, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico; perseguire un'elevata qualità dei servizi erogati, anche mediante un attento controllo dell'osservanza delle prescrizioni inserite nei vari Regolamenti. E' stato applicato ed è costantemente monitorato il Nuovo Regolamento per la Concessione e l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico.

Comunicazione, tecnologia e ricerca

La nuova amministrazione intende conferire uno specifico incarico interno alla maggioranza per l'innovazione tecnologica, elemento centrale e innovativo del nuovo rapporto Amministrazione – Cittadino. L'importanza di creare interesse per i cittadini più da vicino, rispetto all'attività svolta dalla pubblica amministrazione, in modo da renderli più partecipi e attivi nelle scelte e nelle richieste, ne prevede il coinvolgimento sempre maggiore.

La possibilità che danno i nuovi metodi di comunicazione, come i social network (es. facebook), opportunamente gestiti, potrebbero essere utilizzati come opportunità di scambio veloce di proposte e critiche, in modo da essere costantemente aggiornati e poter dare contributi costruttivi. Avvicinare anche i giovani alle tematiche sociali, tramite il coinvolgimento concreto delle scuole alle problematiche di tutta la comunità, potrebbe essere da spunto per avere un concreto scambio fra varie generazioni. Per portare a "portata di tutti" l'attività svolta dalla pubblica amministrazione, in modo da coinvolgere i cittadini rendendoli partecipi in modo più diretto.

Sottotema strategico	Descrizione
<p>Comunicazione, tecnologia e ricerca</p>	<p>Obiettivi strategici del settore sono la semplificazione e innovazione telematica per migliorare la gestione dei procedimenti, la tecnologia per l'innovazione intesa nel senso di migliorare gli strumenti per l'efficienza e la trasparenza (sportello telematico – informatizzazione dei procedimenti) e il funzionamento dell'Ente cioè migliorare il funzionamento degli uffici potenziando e aggiornando i sistemi informativi</p> <p>Nell'ambito dell'innovazione tecnologica, per promuovere e rendere effettivi i diritti del cittadino all'uso delle tecnologie, come previsto dall'Art. 3 del Codice dell'Amministrazione Digitale, i principali interventi riguarderanno:</p> <p>1) L'obiettivo di carattere generale è quello di migliorare il rapporto tra Comune, inteso come apparato burocratico, e i cittadini, ma soprattutto assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi. Questo obiettivo verrà perseguito con la realizzazione di un "sportello telematico polifunzionale", cioè una struttura in grado non solo di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi ma anche come vera e propria</p>

erogazione di servizi. Lo sportello telematico polifunzionale si configura come punto di accesso unico all'amministrazione comunale, dove il cittadino non solo può trovare informazioni relative a ciascun tipo di procedimento, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità. Con lo sportello telematico polifunzionale il cittadino potrà presentare online tutte le pratiche della pubblica amministrazione a qualunque ora del giorno, senza doversi recare personalmente presso gli uffici dell'ente. In quest'ambito saranno implementati processi di fascicolazione e classificazione con protocollazione automatizzata, nonché garantita l'archiviazione dei documenti informatici con ampliamento della conservazione.

2) il Sistema pubblico per l'identità digitale (SPID), già operativo per lo Sportello Unico per l'Edilizia, sarà reso disponibile anche per i procedimenti informatizzati che verranno man mano resi disponibili nell'ambito dello Sportello telematico. SPID è il nuovo sistema di autenticazione on line che permette a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale, da molteplici dispositivi, a tutti i servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese aderenti al sistema. L'obiettivo è rendere i servizi online facilmente fruibili. Con questo sistema non sarà più necessario creare un account per ciascun servizio ed elaborare (e ricordare) una molteplicità di password.

Questo servizio sarà reso disponibile anche per i procedimenti informatizzati che verranno man mano resi disponibili nell'ambito dello Sportello telematico polifunzionale;

3) Attuare il sistema "pagoPA" cioè consentire ai cittadini e alle imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione;

4) l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR): si prevede di proseguire le attività volte alla migrazione dell'anagrafe comunale nell'unica anagrafe nazionale e integrare i software demografici del Comune con ANPR. Tali operazioni sono prodromi che al rilascio della carta di identità

	<p>elettronica</p> <p>4) l'avvio del processo amministrativo telematico, che vedrà coinvolti tutti gli uffici, e renderà possibili nuove modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese attraverso l'erogazione di servizi ed un unico punto di accesso. In quest'ambito saranno implementati processi di fascicolazione e classificazione con protocollazione automatizzata, nonché garantita l'archiviazione dei documenti informatici con ampliamento della conservazione.</p> <p>Nell'ambito del Funzionamento dell'Ente occorre garantire la continuità operativa aggiornando e potenziando i sistemi informatici. I principali interventi in questo senso riguarderanno:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Il potenziamento dei server di produzione e di replica e relativo aggiornamento dei sistemi operativi2) sostituzione o adeguamento di Personal Computer negli uffici comunali
--	---

Amministrazione e affari generali

Sottotema strategico	Descrizione
Segreteria e affari generali	La Segreteria Generale è l'interfaccia con i cittadini e le imprese e la sua funzione si esplica nel supporto a tutti i servizi dell'Organizzazione. E' volontà dell'amministrazione ampliare ulteriormente i servizi offerti migliorandone contestualmente il livello qualitativo e l'efficienza dei risultati

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato a regime al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo strategico : Amministrazione e affari generali

Struttura	Segreteria generale	Responsabile	Michele Spazzini - Dirigente Amministrativa e Servizi Culturali e Scolastici, Edilizia Privata e Urbanistica
Obiettivo Operativo		Segreteria e affari generali	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Aggiornamento del programma triennale della trasparenza <i>Descrizione : Ogni anno è necessario aggiornare il programma della trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013</i>	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020
2	Aggiornamento del programma triennale della trasparenza <i>Descrizione : Ogni anno è necessario aggiornare il piano anticorruzione ai sensi della L. 190/2012</i>	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020
3	Messa a regime della pubblicazione dei dati sulla Sezione Amministrazione Trasparente <i>Descrizione La pubblicazione dei dati ed il loro aggiornamento comporta l'organizzazione di un flusso di informazioni molto complesso che necessita di un costante impulso e monitoraggio</i>	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Obiettivo strategico : Bilancio e risorse umane, Tributi e Patrimonio			
Struttura	Ragioneria	Responsabile	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente
Obiettivo Operativo		Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Diffusione dell'impiego della piattaforma PagoPa <i>Descrizione : Si tratta di una piattaforma con cui i cittadini e le imprese possono aprire e pagare le proprie pratiche direttamente online. PagoPa amplia le modalità di pagamento offerte ai contribuenti. A quest'ultimi verrà data la facoltà di scegliere liberamente il prestatore dei servizi di pagamento (banca, istituto di pagamento/di moneta elettronica), gli strumenti preferiti (addebito in conto corrente, carta di credito, bollettino postale elettronico), il canale tecnologico per effettuare le operazioni (conto web, ATM, mobile).</i>	Cittadinanza , famiglie e imprese	2018 - 2020
2	Istanze on line <i>Descrizione : Gestione digitale dei documenti (piani di informatizzazione ai sensi del DL 90/2014)</i>	Cittadinanza e imprese	2018 - 2020

Obiettivo Operativo		Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Verifica sugli adempimenti previsti per le società controllate <i>Descrizione : Verifica del rispetto delle norme previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in particolare per le società controllate. Le verifiche dovranno essere attuate in merito alle seguenti tematiche : i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica</i>	Imprese Amministrazione	2018-2020
2	Redazione del bilancio consolidato 2018-2020	Cittadinanza e amministrazione, imprese	2018-2020

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Obiettivo strategico : Bilancio e risorse umane, Tributi e Patrimonio			
Struttura	Tributi	Responsabile	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente
Obiettivo Operativo		Equità fiscale e contributiva	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore del lavoro, a supporto delle imprese, dell'ambiente e delle situazioni di disagio sociale <i>Descrizione : Si intende trovare soluzioni atte a favorire le famiglie e il mondo delle imprese toccate maggiormente dal disagio economico legato alla crisi finanziaria di questi ultimi anni</i>	Cittadinanza e famiglie, imprese	2018 - 2020
2	Rafforzamento delle attività di riscossione coattiva e di accertamento dell'evasione <i>Descrizione : Individuare l'evasione e procedere con le attività di accertamento Imu, Tari e Tosap</i>	Cittadinanza e famiglie, imprese	2018 - 2020
3	Aggiornamento banche dati catastali per inserimento superfici degli immobili e collegamento utenti Tari a oggetti territoriali <i>Descrizione :</i>	Cittadinanza e famiglie, imprese	2018 - 2020

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Obiettivo strategico : Bilancio e risorse umane, Tributi e Patrimonio			
Struttura	Patrimonio	Responsabile	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente
Obiettivo Operativo		Politiche della casa e attività patrimoniali	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Atem <i>Descrizione : Sviluppo dell'accordo in materia di gas</i>	Cittadinanza e imprese	2018

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo strategico : Comunicazione, tecnologia e ricerca

Struttura	Ced	Responsabile	Michele Spazzini - Dirigente Amministrativa e Servizi Culturali e Scolastici, Edilizia Privata e Urbanistica	
Obiettivo Operativo		Comunicazione, tecnologia e ricerca		
N°	Azioni	Stakeholder	Durata	
1	Agenda digitale <i>Descrizione : Adeguamento del protocollo informatico alle regole tecniche introdotte dal DPCM 3/12/2013.</i>	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020	
2	Agenda digitale <i>Descrizione : Adeguamento del sistema informatico alle regole tecnico introdotte dal DPCM 13 novembre 2014</i>	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020	

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Obiettivo strategico : Sicurezza e protezione civile			
Struttura	Polizia	Responsabile	Com. Roberto Soggiu - Comandante Corpo di Polizia locale
Obiettivo Operativo		Sicurezza e ordine pubblico	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Tutelare il territorio di Lonato del Garda <i>Descrizione : Proteggere e tutelare il patrimonio pubblico e privato.</i>	Cittadinanza e famiglie	2018-2020
2	Tutelare il territorio di Lonato del Garda <i>Descrizione : Prevenire eventi criminosi e di vandalismo</i>	Cittadinanza e famiglie	2018-2020

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo strategico : Istruzione e Scuola

Struttura	Servizi ausiliari all'istruzione	Responsabile	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici
Obiettivo Operativo		Servizi ausiliari all'istruzione	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto <i>Descrizione : Erogazione dei servizi di assistenza scolastica, ristorazione, e trasporto, nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire il diritto allo studio degli alunni delle scuole quali l'erogazione di contributi economici o riduzioni tariffarie sui servizi prestati, oltre alla fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria. Interventi assistenziali destinati agli alunni disabili, fornitura di sussidi didattici e protesici integrativi, programmazione di interventi strutturali necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Interventi relativi all'integrazione degli alunni stranieri in collaborazione con la dirigenza scolastica</i>	Cittadinanza e famiglie Alunni Insegnanti	2018 - 2020
2	Favorire il successo scolastico dei minori in difficoltà socio – economica e prevenire l'abbandono scolastico <i>Descrizione : finanziamento e supporto di progetti didattici ad hoc – progetti di prevenzione del disagio scolastico - ed interventi educativi finalizzati a sostenere alunni con handicap o alunni c.d. BES (alunni con bisogni educativi speciali) nell'ambito del Piano per il diritto allo studio.</i>	Cittadinanza e famiglie Alunni	2018 - 2020
3	Rinforzare negli alunni delle scuole cittadine il legame col proprio territorio e le proprie radici storiche <i>Descrizione: Attivazione e promozione di laboratori di storia locale svolti in stretta collaborazione con la Fondazione Ugo Da Como</i>	Alunni	2018 - 2020
4	Favorire attività educative e ricreative nel periodo estivo al fine di venire incontro alle richieste delle famiglie per attività estive "qualificanti" <i>Descrizione : Attivazione di iniziative estive dedicate ai minori in età prescolare e scolare che si connotino per un'impostazione "educativa"più che "assistenziale": fattoria sportiva e scuola estiva</i>	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020
5	Dare continuità agli interventi di qualificazione degli edifici scolastici con interventi di	Alunni	2018 - 2020

<p>messa in sicurezza, di abbattimento delle barriere architettoniche. Rapportarsi con i soggetti che degli edifici fanno un uso quotidiano per dare un senso educativo anche agli elementi strutturali</p> <p><i>Descrizione: Programmazione degli interventi di qualificazione degli edifici scolastici in modo da consentire al competente settore manutentivo e dei LLPP la concreta realizzazione degli interventi stessi. Ricezione in tempo reale tramite supporti informatici, valutazione, verifica e trasmissione al competente settore delle richieste di manutenzione elaborate dalla dirigenza scolastica.</i></p>		
---	--	--

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio**Obiettivo strategico : Istruzione e Scuola**

Struttura	Asili	Responsabile	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici
Obiettivo Operativo		Istruzione prescolastica	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	<p>Attuare il dialogo e la connessione fra i soggetti titolari dell'azione educativa nelle scuole dell'infanzia</p> <p><i>Descrizione : Sviluppare ed utilizzare tutti gli strumenti possibili per migliorare la comunicazione tra i soggetti coinvolti ed interessati</i></p>	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020
2	<p>Generalizzare il diritto alla frequenza delle scuole dell'infanzia rimuovendo ostacoli di natura economica</p> <p><i>Descrizione: Rimuovere gli ostacoli alla frequenza di carattere economico individuando i casi di bisogno per i quali attivare la gratuità della fruizione dei servizi di mensa e di trasporto</i></p>	Cittadinanza e famiglie	2018- 2020
3	<p>Generalizzare il diritto alla frequenza delle scuole dell'infanzia sostenendo la rete di offerta fornita sia dalle scuole statali sia dalle scuole paritarie convenzionate</p> <p><i>Descrizione: Rafforzare l'offerta educativa fornita alle famiglie attraverso il convenzionamento con le scuole autonome presenti sul territorio</i></p>	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio			
<i>Obiettivo strategico : Istruzione e Scuola</i>			
Obiettivo Operativo	Istruzione prescolastica		
Struttura	Istruzione prescolastica	Responsabile	 Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Materna Maguzzano – Adeguamento sismico	Cittadinanza, alunni ed insegnanti	
1.1	- Progetto esecutivo		2018
1.2	- Inizio lavori		2018
1.3	- Fine lavori		2019
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
2	Ampliamento scuola Primaria Don Milani	Cittadinanza	
2.1	- Progetto esecutivo		2018
2.2	- Inizio lavori		2019
2.3	- Fine lavori		2020

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo strategico : Cultura - Spettacolo - Associazionismo

Struttura	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		Responsabile	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici
Obiettivo Operativo		Valorizzazione dei beni di interesse storico artistico		
N°	Azioni	Stakeholder		Durata
1	<p>Incentivare la fruizione da parte di cittadini e turisti del sito archeologico della "Fornace romana" tutelato dalla soprintendenza per i beni archeologici e recentemente restaurato a cura del Comune di Lonato</p> <p><i>Descrizione : Alle iniziative di promozione del sito tramite strumenti informatici e materiale cartaceo, si affiancherà il convenzionamento con l'Associazione storico - archeologica La Polada che gestirà le iniziative promosse dal MIBACT "Domenica al museo" e i laboratori didattici destinati agli alunni delle scuole</i></p>	Cittadinanza e turisti		2018 - 2020
2	<p>Incrementare le potenzialità del sito La Fornace romana confermando l'adesione anche per il periodo 2018_2020 alla rete MANet (rete dei musei archeologici delle province di Brescia, Cremona e Mantova)</p> <p><i>Descrizione : L'adesione alla rete MANET si sostanzierà nel progetto SMARNet didattica in rete per i musei della Rete finalizzato alla costruzione/gestione/implementazione di uno strumento innovativo per la fruizione didattica del patrimonio archeologico della Lombardia orientale attraverso un sito con contenuti smart e interattivi quali video, restauri e ricostruzioni virtuali, audio guide, informazioni on demand scaricabili su smartphone ecc.</i></p>	Cittadinanza e turisti		2018 - 2020

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Obiettivo strategico : Cultura - Spettacolo - Associazionismo

Struttura	Cultura	Responsabile	Paola Laffranchini - Responsabile Servizi Culturali e Scolastici
Obiettivo Operativo		Attività culturali	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Garantire una più ampia fruizione degli spazi per iniziative di tipo culturale <i>Descrizione : Messa a disposizione di luoghi e supporto organizzativo per gruppi, associazioni culturali, giovani artisti, singoli cittadini per eventi di rilevanza culturale destinati a tutta la cittadinanza</i>	Cittadinanza e associazioni	2018 - 2020

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo strategico : Cultura - Spettacolo - Associazionismo

<i>Struttura</i>	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<i>Responsabile</i>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente
Obiettivo Operativo		LL.PP. per Attività culturali	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Museo	Cittadinanza e turisti	
1.1	- Progetto esecutivo		2020
1.2	- Inizio lavori		2020
1.3	- Fine lavori		2021
2	Torre civica	Cittadinanza	
2.1	- Progetto esecutivo		2018
2.2	- Inizio lavori		2018
2.3	- Fine lavori		2019

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo strategico : Sport e tempo libero

Obiettivo Operativo		Sport e tempo libero	
<i>Struttura</i>	<i>Sport</i>	<i>Responsabile</i>	Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero
<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Lo sport per tutti per benessere psico/fisico <i>Descrizione : Rafforzare e sostenere gli impianti sportivi come punti di riferimento per socialità e attività sportiva</i>	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020
2	La Cooperazione con le Ass. Sportive <i>Descrizione : Favorire ed incrementare la collaborazione/cooperazione con il terzo settore a favore di adolescenti e giovani</i>	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020

Obiettivo strategico : Sport e tempo libero			
<i>Struttura</i>	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<i>Responsabile</i>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente
Obiettivo Operativo		LL.PP. per Attività culturali	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Riqualificazione parchi ed arredo urbano	Cittadinanza e turisti	
1.1	- Progetto esecutivo		2020
1.2	- Inizio lavori		2020
1.3	- Fine lavori		2021

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo strategico - Ecologia e Ambiente

Obiettivo Operativo		Fognature	
<i>Struttura</i>	Acquedotto	<i>Responsabile</i>	Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente
<i>N°</i>	Azioni	<i>Stakeholder</i>	Durata
1	Estendimento rete fognaria	<i>Cittadinanza</i>	
1.1	- Progetto esecutivo		2020
1.2	- Inizio lavori		2020
1.3	- Fine lavori		2021
2	Ristrutturazione fognatura ubicata sulla scarpata di Viale Roma	<i>Cittadinanza</i>	
2.1	- Progetto esecutivo		2019
2.2	- Inizio lavori		2019
2.3	- Fine lavori		2020
3	Ristrutturazione fognatura Borgo Clio - Via C. Battisti	<i>Cittadinanza</i>	
3.1	- Progetto esecutivo		2019
3.2	- Inizio lavori		2019
3.3	- Fine lavori		2020

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'			
Obiettivo strategico - Urbanistica e viabilità			
Obiettivo Operativo		Viabilità	
Struttura	Manutenzioni	Responsabile	 Davide Boglioni - Dirigente Area Finanziaria e Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero, Lavori Pubblici Ecologia e Ambiente
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Asfaltature strade comunali 2018	<i>Cittadinanza</i>	
1.1	- Progetto esecutivo		2018
1.2	- Inizio lavori		2018
1.3	- Fine lavori		2019
2	Asfaltature strade comunali 2019	<i>Cittadinanza</i>	
2.1	- Progetto esecutivo		2019
2.2	- Inizio lavori		2019
2.3	- Fine lavori		2020
3	Asfaltature strade comunali 2020	<i>Cittadinanza</i>	
3.1	- Progetto esecutivo		2020
3.2	- Inizio lavori		2020
3.3	- Fine lavori		2021
5	Marciapiede Castel Venzago e parcheggio ingresso cimitero	<i>Cittadinanza</i>	
5.1	- Progetto esecutivo		2019
5.2	- Inizio lavori		2019
5.3	- Fine lavori		2020
6	Percorsi ciclabili	<i>Cittadinanza</i>	
6.1	- Progetto esecutivo		2018

6.2	- Inizio lavori		2018
6.3	- Fine lavori		2019
7	Riqualificazione piazza Esenta	<i>Cittadinanza</i>	
7.1	- Progetto esecutivo		2018
7.2	- Inizio lavori		2018
8.3	- Fine lavori		2019
9	Riqualificazione Centro Storico (Corso Garibaldi - Piazza Corlo - Piazza Porro Savoldi - Ingresso Zona Bar Sport)	<i>Cittadinanza</i>	
9.1	- Progetto esecutivo		2019
9.2	- Inizio lavori		2019
9.3	- Fine lavori		2020
11	Riqualificazione Viale Roma - III lotto	<i>Cittadinanza</i>	
11.1	- Progetto esecutivo		2020
11.2	- Inizio lavori		2020
11.3	- Fine lavori		2021
12	Riqualificazione Via Gerardi	<i>Cittadinanza</i>	
12.1	- Progetto esecutivo		2019
12.2	- Inizio lavori		2019
12.3	- Fine lavori		2020

Missione: 11 - Soccorso civile			
Obiettivo strategico - Sicurezza e protezione civile			
Obiettivo Operativo		Servizi di protezione civile	
Struttura	Protezione civile	Responsabile	Com. Roberto Soggiu - Comandante Corpo di Polizia locale
N	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Gestione emergenze di protezione civile Descrizione : Dotarsi di uno strumento attivo di protezione civile, per l'individuazione delle aree e dei punti strategici a fronte di emergenze	<i>Cittadinanza e associazioni</i>	2018 - 2020

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Obiettivo strategico - Servizi sociali , welfare e pari opportunita'			
Obiettivo Operativo		Infanzia, minori e asili nido	
Struttura	Minori	Responsabile	Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Consolidamento delle convenzioni con i Nidi privati	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020
2	Adesione misura NIDI GRATIS	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020
3	Attivazione di progetti/servizi sperimentali sia con la Scuola che con la Parrocchia	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Obiettivo strategico - Servizi sociali , welfare e pari opportunita'			
Obiettivo Operativo		Politiche e interventi socio-assistenziali verso famiglie, anziani e disabilità	
Struttura	Interventi alla persona	Responsabile	Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Consolidamento delle azioni e dei servizi per favorire la permanenza dell'anziano al domicilio (CAFFE' ALZHEIMER)	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020
2	Sviluppo dei servizi già in essere e supporto della rete (organizzazione eventi di beneficenza e socializzanti per i diversamente abili)	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Obiettivo strategico - Servizi sociali , welfare e pari opportunita'			
Obiettivo Operativo	Piani ed azioni per l'integrazione verso soggetti a rischio di esclusione sociale		
Struttura	Interventi alla persona	Responsabile	Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Consolidamento degli interventi a favore della protezione alloggiativa e nuovo Fondo per le Emergenze Abitative.	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020
2	Elaborazione ed attuazione di nuove strategie per rispondere efficacemente alle famiglie/soggetti più poveri	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Obiettivo strategico - Servizi sociali , welfare e pari opportunita'			
Obiettivo Operativo		Politiche e interventi socio-assistenziali verso famiglie, anziani e disabilità	
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
Struttura	Interventi alla persona	Responsabile	Ivana Pina - Responsabile Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero
1	Promozione di un nuovo modello di welfare cittadino e di comunità : messa a disposizione di luoghi e momenti oltre che al supporto organizzativo per gruppi, associazioni singoli cittadini per “eventi”/iniziative destinati a tutta la cittadinanza	Cittadinanza e famiglie	2018 - 2020

3.1.2 Gli equilibri di bilancio 2017/2019

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

Di seguito il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per il triennio 2017-2019.

COMUNE DI LONATO DEL GARDA

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO ⁽¹⁾			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.656.717,54			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		201.235,11	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.928.259,00 0,00	10.780.023,65 0,00	10.921.705,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilita'	(-)		10.659.224,76 0,00 795.208,00	10.466.274,65 0,00 963.196,65	10.595.899,53 0,00 1.133.172,53
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		329.777,00 0,00 0,00	313.749,00 0,00 0,00	325.806,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-859.507,65	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.925,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		849.582,65 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LONATO DEL GARDA

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO ⁽¹⁾		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	860.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	450.000,00	2.140.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.625.771,00	2.500.050,00	2.410.050,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	849.582,65	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	2.636.188,35 450.000,00	2.950.050,00 2.140.000,00	4.550.050,00 2.050.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	9.925,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	(o-h)	-9.925,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3.1.3 Il patto di stabilità per il triennio 2017/2019

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

3.1.4 Debito consolidato e capacità di indebitamento 2017/2019

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il triennio 2017/2019:

COMUNE DI LONATO DEL GARDA

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
		Competenza Anno 2017	Competenza Anno 2018	Competenza Anno 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.330.006,22	3.756.285,79	3.780.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	727.117,75	943.320,66	732.500,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	6.478.988,10	6.053.190,52	5.415.759,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		10.536.112,07	10.752.796,97	9.928.259,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.053.611,21	1.075.279,70	992.825,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)	(-)	322.290,00	310.473,00	298.359,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	20.307,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		751.628,21	764.806,70	694.466,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	7.969.408,69	7.639.631,69	7.325.882,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		7.969.408,69	7.639.631,69	7.325.882,69
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale per il dettaglio della programmazione (GC n. 61 del 04/04/2017).

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

N° Prog.	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Piano delle opere				Cessione Immobili (S/N)	Fonti di finanziamento	
					1° Anno	2° Anno	3° Anno	Totale		Importo	Tipologia
1	OP	Interventi sul territorio	Eventi calamitosi		50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	N	150.000,00	Condono edilizio Concessioni edilizie
2	OP	Interventi sugli edifici scolastici	Materna Maguzzano - Adeguamento sismico		140.000,00			140.000,00	N	140.000,00	Monetizzazione aree
3	OP	Interventi sugli immobili	Torre Civica		150.000,00			150.000,00	N	150.000,00	Concessioni edilizie Monetizzazione aree
4	OP	Interventi sugli acquedotti e fognature	Ristrutturazione fognatura ubicata sulla scarpata di Viale Roma			150.000,00		150.000,00	N	150.000,00	Concessioni edilizie
5	OP	Interventi sulla viabilità illuminazione	Asfaltature strade comunali anni 2018 – 2019-2020		200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	N	600.000,00	Concessioni edilizie
6	OP	Interventi sulla viabilità illuminazione	Marciapiede Castel Venzago e parcheggio ingresso cimitero			200.000,00		200.000,00	N	200.000,00	Condono edilizio Concessioni edilizie

Sezione Operativa

N° Prog.	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Piano delle opere				Cessione Immobili (S/N)	Fonti di finanziamento	
					1° Anno	2° Anno	3° Anno	Totale		Importo	Tipologia
7	OP	Interventi sulla viabilità illuminazione	Percorsi ciclabili			200.000,00		200.000,00	N	200.000,00	Concessioni edilizie
8	OP	Interventi sugli immobili	Riqualificazione parchi e arredo urbano				200.000,00	200.000,00	N	200.000,00	Concessioni edilizie
9	OP	Interventi sulla viabilità illuminazione	Riqualificazione Piazza Esenta		300.000,00			300.000,00	N	300.000,00	Monetizzazione aree
10	OP	Interventi sulla viabilità illuminazione	Riqualificazione Centro Storico (Corso Garibaldi - Piazza Corlo - Piazza Porro Savoldi - Ingresso Zona Bar Sport)			450.000,00		450.000,00	N	450.000,00	Concessioni edilizie
11	OP	Interventi sulla viabilità illuminazione	Riqualificazione Viale Roma III Lotto				300.000,00	300.000,00	N	300.000,00	Concessioni edilizie
12	OP	Interventi sulla viabilità illuminazione	Riqualificazione Via Gerardi			400.000,00		400.000,00	N	400.000,00	Concessioni edilizie
13	OP	Interventi sugli acquedotti e fognature	Ristrutturazione fognatura Borgo Clio - Via C. Battisti			150.000,00		150.000,00	N	150.000,00	Concessioni edilizie
14	OP	Interventi sugli acquedotti e fognature	Estendimento rete fognaria				150.000,00	150.000,00	N	150.000,00	Concessioni edilizie
15	OP	Interventi sugli immobili	Adeguamento sismico edifici scolastici (Inf. "Papa" + Pr. "Paolo VI" - Frazione Centenaro)				400.000,00	400.000,00	N	400.000,00	Concessioni edilizie
16	OP	Interventi sugli immobili	Museo			400.000,00		400.000,00	N	400.000,00	Concessioni edilizie

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

L'ente non ha adottato per l'anno 2017 il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in quanto non sono state apportate modifiche al piano già approvato nell'anno 2016 per il triennio 2016-2018.